



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

CASTEL DI LAMA ISC 1

APIC820001

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CASTEL DI LAMA ISC 1 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **09/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0000008** del **02/01/2026** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/01/2026** con delibera n. 6*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 20** Principali elementi di innovazione
- 21** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 28** Aspetti generali
- 48** Insegnamenti e quadri orario
- 51** Curricolo di Istituto
- 112** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 116** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 119** Moduli di orientamento formativo
- 126** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 168** Attività previste in relazione al PNSD
- 173** Valutazione degli apprendimenti
- 182** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 189** Aspetti generali
- 195** Modello organizzativo
- 209** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 212** Reti e Convenzioni attivate
- 221** Piano di formazione del personale docente
- 225** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Scolastico Comprensivo Castel di Lama 1 si colloca nel territorio del Comune di Castel di Lama e comprende cinque plessi: la Scuola dell'Infanzia di via Garibaldi, la Scuola dell'Infanzia di via Carrafo, la Scuola Primaria di via Adige, la Scuola Primaria di Largo Petrarca e la Scuola Secondaria di 1[^] grado "Enrico Mattei", che è anche sede legale dell'Istituto. Gli edifici scolastici sono di proprietà del Comune di Castel di Lama che ne cura la manutenzione e provvede all'acquisto del materiale di sua competenza. Negli ultimi anni il territorio di Castel di Lama ha modificato significativamente il proprio assetto territoriale e sociale. Da una parte, infatti, lo sviluppo urbanistico ha favorito l'afflusso di famiglie di cittadini sia extracomunitari che provenienti dai territori limitrofi; dall'altra, la crisi che, per un lungo periodo, ha colpito il territorio industriale della Vallata del Tronto, ha avuto importanti ripercussioni dal punto di vista sociale. La situazione di contesto mostra come, per quanto riguarda gli alunni stranieri, ci troviamo per lo più in presenza di studenti che effettuano il loro percorso scolare in Italia e con famiglie sostanzialmente inserite nel contesto socio-lavorativo locale. Non sono presenti studenti che appartengono a gruppi socio-culturali particolari (es. nomadi); fanno eccezione gli alunni dei gruppi circensi che occasionalmente e per brevi periodi frequentano le scuole dell'Istituto. Il Comune di Castel di Lama fa parte dell'Unione dei Comuni della Vallata del Tronto - Ambito Sociale XXIII. La Scuola si avvale del supporto di quest'ultima con particolare riferimento all'attivazione del servizio di mediazione linguistica per alunni stranieri e dello sportello psicologico per genitori ed alunni. Il Comune offre un contributo alla scuola di 4.000 euro annui e garantisce: l'accordo di programma, la gestione delle mense e del servizio di trasporto scolastico, i servizi d'integrazione scolastica, il nido d'infanzia, alcune attività progettuali anche in collaborazione con le realtà socio-culturali del territorio. Apposite collaborazioni, inoltre, sono state avviate dalla scuola con il locale Corpo Bandistico e con la corale "Coro delle Ville" per la promozione della cultura musicale. La scuola ha attivato ulteriori forme di accordo con le società sportive dilettantistiche del territorio per la promozione dell'attività motoria, mentre la locale sezione AID (Associazione Italiana Dislessia) ha tenuto, negli scorsi anni, corsi di formazione per i docenti di tutti gli ordini di scuola. La stessa AID ha svolto, in collaborazione con l'Istituto, azioni di supporto a favore di



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

famiglie con alunni DSA/BES. In collaborazione con il Centro Cambridge l'Istituto ha ottenuto il riconoscimento di centro di preparazione per gli esami di certificazione di lingua inglese livello Starters e Key Ket. Inoltre, grazie al supporto dell'Azienda Sanitaria locale, vengono attivati percorsi di educazione all'affettività, gestione delle emozioni, promozione di sani stili di vita e di educazione alimentare. In accordo con altre associazioni e con le forze dell'ordine sono promossi percorsi inerenti l'educazione stradale, il bullismo, il cyberbullismo e l'uso corretto delle nuove tecnologie rivolti a docenti, alunni e genitori. I finanziamenti alla Scuola destinati al funzionamento sono elargiti in gran parte dallo Stato e dalle Istituzioni Comunitarie e, in misura minore, da Privati, dalle Famiglie, da altri Enti e dal Comune di Castel di Lama. Le famiglie contribuiscono alle entrate di bilancio per alcune voci specifiche quali: la quota assicurativa, i viaggi d'Istruzione e un contributo volontario per l'ampliamento dell'offerta formativa. Per quanto attiene i locali e le strumentazioni a disposizione, la Scuola negli ultimi anni, grazie alla partecipazione a specifici bandi PON e PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) ha incrementato notevolmente la propria dotazione digitale in termini di notebook, tablet, digital board, LIM, stampanti 3D, dispositivi per il coding e ha allestito anche laboratori digitali attrezzati, uno nel plesso di via Adige e l'altro nel plesso Mattei. L'IC Castel di Lama 1, inoltre, prende parte all'azione nazionale PNRR Scuola Futura; in particolare, grazie all'azione "PNRR scuola 4.0 Next Generation Classroom" è stato possibile dotare tutte le classi di scuola primaria e secondaria di digital board e sono stati allestiti laboratori di musica, scienze, tecnologia e arte con attrezzature specifiche nelle scuole Mattei, Adige e Petrarca. Sempre usufruendo dei fondi PNRR sono stati attivati specifici percorsi sia per gli alunni (potenziamento discipline STEM e linguistiche, attività di prevenzione della dispersione scolastica) che per i docenti (formazione DM 66 con percorsi relativi a intelligenza artificiale, transizione digitale, cybersecurity e sicurezza informatica, tecnologie inclusive, pratiche innovative di verifica). La scuola, inoltre, dispone di un teatro, un'aula di musica e un'aula d'arte (secondaria Mattei), 2 palestre (primaria via Adige e secondaria Mattei), un'aula per la motoria (primaria Largo Petrarca) e usufruisce in orario mattutino dei campi sportivi comunali antistanti la secondaria Mattei. Le sedi scolastiche sono tutte facilmente raggiungibili ed è attivo per tutti gli ordini di scuola il servizio scuolabus. Negli ultimi anni i plessi scolastici sono stati interessati da interventi di miglioramento antisismico, ripristino di spazi e pertinenze, attivazione nelle aule e negli uffici amministrativi di sistemi di ventilazione forzata per il ricircolo dell'aria e la salubrità degli ambienti scolastici.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

La situazione di contesto mostra come il background di riferimento delle famiglie di provenienza degli allievi (livello culturale, titoli di studio ecc.) sia, nel complesso, di tipo medio. Le situazioni di svantaggio, invece, risultano sostanzialmente divise in egual misura tra i tre ordini di scuola.

Relativamente al cosiddetto indice ESC, che definisce lo status economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti, la variabilità tra le classi terze di scuola secondaria è nettamente inferiore al dato medio nazionale. Per quanto riguarda gli alunni stranieri ci troviamo per lo più in presenza di studenti che effettuano il loro percorso scolare in Italia e con famiglie sostanzialmente inserite nel contesto socio-lavorativo locale. Rispetto al RAV del triennio precedente si evidenzia come il numero di alunni non italiani sia maggiore soprattutto nella scuola dell'infanzia, dove il dato percentuale è addirittura superiore a quello nazionale. Non sono presenti nell'Istituto studenti che appartengono a gruppi socioculturali particolari (es. nomadi); fanno eccezione gli alunni dei gruppi circensi che occasionalmente e per brevi periodi frequentano le scuole dell'Istituto. Le percentuali di alunni con disabilità certificata e con disturbo specifico dell'apprendimento è in linea con il dato nazionale.

Vincoli:

I dati disponibili in merito al contesto socio-economico della scuola evidenziano la necessità di avviare interventi mirati rivolti agli alunni non italiani a partire dalla scuola dell'infanzia al fine di evitare possibili divari culturali e formativi nel prosieguo del percorso scolastico.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Gli EELL del territorio hanno dato vita all'Unione dei Comuni della Vallata del Tronto. La Scuola si avvale del supporto di quest'ultima per il servizio di mediazione linguistica per alunni stranieri e per lo sportello di ascolto attivo per genitori ed alunni. Il Comune di Castel di Lama offre un contributo alla scuola di 4.000 euro annui e si occupa della gestione delle mense e del servizio di trasporto scolastici. Sono state avviate collaborazioni con le realtà associative del territorio (AVIS, ANFFAS, Protezione civile,...) e con lo stesso Comune di Castel di Lama per l'attivazione di progetti nei tre ordini di scuola. Tramite accordi con società sportive locali si promuove l'attività motoria tra gli alunni, mentre l'adesione a progetti di portata nazionale (es. "Usa la testa! Clicca positivo") ha consentito di realizzare interventi di sensibilizzazione sul fenomeno del bullismo e del cyberbullismo. L'Istituto è centro di preparazione per il conseguimento della certificazione Cambridge livello starters e Key-Ket; in collaborazione con l'Azienda Sanitaria locale e associazioni del territorio sono stati attivati percorsi di educazione all'affettività, gestione delle emozioni, promozione di sani stili di vita e di educazione alimentare. Con un finanziamento specifico della Regione Marche è stato possibile attivare il progetto "Star bene a scuola".



Vincoli:

Il tasso di disoccupazione della Regione è inferiore rispetto alla media nazionale e a quella delle regioni dell'Italia centrale, tuttavia il territorio della Vallata del Tronto (in cui si colloca la scuola) ha vissuto un particolare momento di crisi che ha portato alla chiusura di quelle che solo qualche anno fa erano fiorenti realtà economiche. Ciò ha avuto grossi contraccolpi dal punto di vista sociale, dal momento che buona parte dell'utenza è costituita da lavoratori dipendenti. Pertanto le realtà del territorio che possono supportare la scuola non sono tanto quelle imprenditoriali quanto quelle attinenti al mondo associativo e del terzo settore, in particolar modo quelle operanti nel contesto del territorio di riferimento.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le risorse economiche di cui dispone la scuola sono elargite in gran parte dallo Stato e, in misura minore, da Privati, dalle Famiglie e dal Comune. Per quanto attiene i locali e le strumentazioni a disposizione, la Scuola possiede un'aula multimediale nel plesso di scuola secondaria di primo grado e una presso la scuola primaria di via Adige; è attiva una classe 2.0 in una delle due sedi della scuola dell'infanzia. I plessi dispongono, con dotazione numerica differenziata, di pc, tablet, LIM, smart TV e lavagne digital board. Nel plesso della scuola secondaria di I grado e in quello della primaria di Via Adige sono presenti ambienti digitali innovativi allestiti con finanziamento del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale). Negli ultimi anni scolastici grazie alla partecipazione a bandi PON FSE e PNRR, tutti i plessi hanno potuto usufruire di ulteriori strumenti informatici. Nelle sedi di scuola dell'infanzia sono presenti appositi spazi destinati alla psicomotricità; una scuola primaria dispone di una palestra, mentre l'altra di un'aula per l'attività motoria. La scuola secondaria di primo grado dispone di due palestre; in orario mattutino gli alunni usufruiscono degli adiacenti impianti sportivi. Sempre nella scuola secondaria di primo grado sono presenti un laboratorio di arte, un teatro, un'aula di tecnologia e una di musica.

Vincoli:

Le certificazioni riguardanti l'edilizia scolastica e le norme sulla sicurezza sono state rilasciate parzialmente, ma sono in fase di completamento. L'adeguamento della sicurezza degli edifici scolastici e il superamento delle barriere architettoniche è in fase di attuazione. Si segnalano in particolare: - la realizzazione di lavori di adeguamento antisismico presso il plesso di scuola secondaria di primo grado e in un plesso della scuola dell'infanzia, - l'installazione di impianti per la ventilazione meccanica e il ricambio dell'aria in tutte le aule degli edifici scolastici e negli uffici amministrativi.

Risorse professionali

Opportunità:



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola presenta un contingente di docenti altamente stabile. La fascia di età maggiormente rappresentata dai docenti in servizio nella scuola primaria e secondaria è quella compresa tra i 45 e i 54 anni, nella scuola dell'infanzia quella fra i 55 anni e più. Si tratta quindi di personale con esperienza e non eccessivamente anziano. La maggioranza dei docenti è presente nell'istituzione scolastica da più di dieci anni e ha, quindi, un'approfondita conoscenza del contesto sociale di riferimento e dell'utenza. Il grosso dei docenti ha una competenza informatica nella norma. I docenti si scambiano materiali digitali ed utilizzano aree di apprendimento digitale, grazie alla piattaforma informatica che l'Istituto ha attivato dal periodo del COVID. Una percentuale ridotta di docenti è in possesso di certificazione linguistica; buona è la partecipazione del personale alle attività di aggiornamento promosse, oltre che dalla scuola, anche dalla rete di ambito, dal MIM e da vari Enti riconosciuti. Buona parte delle docenti dell'infanzia, della primaria e della secondaria ha frequentato attività di formazione e aggiornamento relativi all'ambito musicale, digitale, psico-motorio e dell'inclusione. La partecipazione del personale impegnato sul sostegno alle attività di formazione ed aggiornamento è alta come dimostrano, ad esempio, gli attestati rilasciati al termine delle attività previste dal PNRR DM 66. Il Dirigente scolastico è assunto con incarico effettivo dal 1 Settembre 2014.

Vincoli:

In relazione alle figure professionali che operano nell'Istituto sarebbe auspicabile, anche in considerazione dell'aumento dei processi di digitalizzazione, la presenza di un assistente tecnico a tempo pieno. Infatti, al momento, questa figura presta servizio nella scuola per poche ore e risulta in condivisione con altri istituti scolastici. E' altresì importante la stabilizzazione del servizio dello sportello di ascolto al momento affidato alla partecipazione a specifici bandi di finanziamento e non alla presenza stabile in organico di una figura professionale di riferimento.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CASTEL DI LAMA ISC 1 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	APIC820001
Indirizzo	VIA ROMA, 107 CASTEL DI LAMA 63082 CASTEL DI LAMA
Telefono	0736813225
Email	APIC820001@istruzione.it
Pec	apic820001@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.medialama.edu.it

Plessi

CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	APAA82001T
Indirizzo	VIA CARRAFO CASTEL DI LAMA 63031 CASTEL DI LAMA

FRAZ. VILLA SANT'ANTONIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	APAA82002V
Indirizzo	VIA GARIBALDI N.12 FRAZ. VILLA S.ANTONIO 63031



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

CASTEL DI LAMA

CASTEL DI LAMA CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	APEE820013
Indirizzo	LARGO PETRARCA - 63031 CASTEL DI LAMA
Numero Classi	9
Totale Alunni	151

CASTEL DI LAMA VIA ADIGE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	APEE820024
Indirizzo	VIA ADIGE CASTEL DI LAMA 63082 CASTEL DI LAMA
Numero Classi	11
Totale Alunni	223

CASTEL DI LAMA "MATTEI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	APMM820012
Indirizzo	VIALE ROMA N. 107 FRAZ. PIATTONI 63031 CASTEL DI LAMA
Numero Classi	14
Totale Alunni	284

Approfondimento



L'IC Castel di Lama 1 fa riferimento al territorio del Comune di Castel di Lama e nasce, inizialmente, dalla fusione tra la scuola media "Enrico Mattei" e una parte dei plessi della Direzione Didattica di Villa S. Antonio. Questo processo di ottimizzazione tra plessi scolastici e territorio comunale si è concluso nel 2018, quando il plesso di scuola primaria di Via Adige è entrato a far parte dell'Istituto. Negli ultimi dieci anni l'IC ha conosciuto una progressiva crescita in termini di iscrizioni, passando dagli iniziali 640 iscritti agli attuali 820, ed è stato capace di attrarre alunni anche da altri comuni del comprensorio. I dati presenti nei report specifici di plesso fanno riferimento all'a.s. 2024-25.



Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	2
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcio a 11	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	65
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	12
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	5
	PC e Tablet presenti in altre aule	62



Risorse professionali

Docenti	97
---------	----

Personale ATA	18
---------------	----

Approfondimento

L'analisi delle risorse professionali dimostra come la quasi totalità del personale della scuola sia di ruolo e in servizio nell'Istituto da lungo tempo. La percentuale dei trasferimenti è, infatti, estremamente bassa e questo garantisce continuità e stabilità al servizio.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti (Piano di Miglioramento)

A seguito dei processi di autovalutazione messi in atto dall'Istituto Comprensivo Castel di Lama 1 ed esplicitati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), i traguardi di lungo periodo che la scuola si è assegnata sono i seguenti:

- Sviluppare in maniera omogenea i profili di competenza disciplinari e trasversali nell'ottica dell'intero percorso del 1[^] ciclo d'istruzione sulla base del curricolo verticale d'Istituto.
- Garantire agli alunni un percorso adeguato relativamente a socializzazione, orientamento e formazione.
- Migliorare gli esiti delle prove Invalsi.

Le motivazioni di tali scelte risiedono nella consapevolezza che le priorità individuate costituiscono elementi fondanti nella crescita scolare, educativa e sociale degli allievi.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi di lungo termine sono i seguenti:

- potenziare l'attività dei dipartimenti, intesi come momenti di condivisione e confronto delle pratiche educative e didattiche;
- continuare a promuovere contenuti, prove e criteri comuni di valutazione per classi parallele, aree disciplinari e ordini di scuola;
- promuovere attività curricolari e di progetto in chiave di cittadinanza, anche nell'ottica della e-safety;
- formare il personale, con riferimento anche allo sviluppo delle competenze digitali nella didattica.

Gli obiettivi di processo sopra indicati sono da concepirsi come il punto di partenza per il conseguimento dei traguardi individuati come prioritari dalla scuola, e tengono anche conto di quanto emerso nei questionari di autovalutazione.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali:

Priorità:

Potenziare gli standard nei risultati conseguiti nelle prove di valutazione INVALSI sia nella scuola primaria che in quella secondaria.

Traguardi:

Raggiungere lo standard di riferimento nel raffronto con gli istituti scolastici simili per contesto.

Competenze Chiave Europee

Priorità:

Continuare a promuovere contenuti, prove e criteri di valutazione condivisi per classi parallele e ordini di scuola

Traguardi:

Sviluppare in maniera omogenea i profili di competenza disciplinari e trasversali nell'ottica dell'intero percorso del 1^o ciclo d'Istruzione.

Priorità:

Dare attuazione al curricolo verticale d'istituto.

Traguardi:

Garantire il successo formativo degli allievi.

Vengono, inoltre, condivise e fatte proprie dall'Istituto le seguenti priorità strategiche:

Offerta formativa: attuare un progressivo potenziamento dell'offerta didattico-pedagogica con particolare riguardo alle competenze linguistiche, all'arte, all'educazione motoria, all'educazione alla salute e ai sani stili di vita, all'educazione alla legalità, alla assimilazione del senso e della necessità del rispetto della convivenza civile, alla socializzazione e alle nuove alfabetizzazioni, compresi l'uso critico dei media e il pensiero computazionale.



Inclusione scolastica: sviluppare un'azione attenta ai bisogni degli studenti con difficoltà (situazioni di disabilità, disagio sociale, DSA...) e alla situazione di contesto, garantendo il pieno diritto allo studio e apprendo la scuola al territorio. La scuola deve, infatti, proporsi come il luogo dell'inclusione, dell'integrazione, della crescita e dello sviluppo collettivo e individuale. Nessuno deve essere lasciato indietro e non devono esistere barriere di alcun tipo che impediscono ad ogni singolo allievo il pieno godimento dell'apprendimento.

Innovazione digitale: attuare il Piano Nazionale Scuola Digitale e il PNRR mediante la dematerializzazione amministrativa e una politica strutturale di innovazione degli ambienti di apprendimento e della didattica. Sviluppare la cultura della e-safety, dell'uso critico e sicuro di internet, anche in termini di curricolo d'istituto. Sviluppo e promozione delle discipline STEM secondo le linee guida ministeriali.

Formazione: attuare la formazione permanente del personale scolastico promuovendo azioni orientate alla crescita professionale continua.

Valutazione: valorizzare il Sistema Nazionale di Valutazione usando al meglio i dati forniti da Invalsi e diffondere la cultura della valutazione cui ancorare priorità formative e obiettivi di sistema. Il miglioramento di una qualsiasi organizzazione passa, infatti, attraverso la sua valutazione che consente di conoscerne le prestazioni, i punti di forza e le aree da migliorare.

Orientamento: attuare politiche di orientamento dei percorsi degli studenti successivi al termine del primo ciclo, promuovendo nel contempo un percorso organico tra i diversi ordini di scuola dell'istituto.

Diritto allo studio e merito: assicurare il pieno godimento del diritto allo studio riconosciuto dalla Costituzione, non lasciando indietro alcuno studente meritevole e valorizzando, al contempo, le eccellenze.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare gli standard nei risultati conseguiti nelle prove INVALSI sia nella scuola primaria che in quella secondaria.

Traguardo

Raggiungere lo standard di riferimento regionale nel confronto con gli istituti scolastici simili per contesto.

● Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare contenuti, prove e criteri di valutazione condivisi per classi parallele e ordini di scuola.

Traguardo

Sviluppare in maniera omogenea i profili di competenza disciplinari e trasversali nell'ottica dell'intero percorso del 1° ciclo d'Istruzione.

● Risultati a distanza



Priorità

Favorire la continuità dei percorsi didattici, differenziando le metodologie tra i due ordini di scuola e colmando eventuali lacune nella padronanza delle competenze di base necessarie per affrontare con sicurezza il triennio successivo.

Traguardo

Attivare strategie mirate di recupero e consolidamento, che prevedono interventi individualizzati, laboratori di rinforzo disciplinare, percorsi di didattica integrativa e il monitoraggio costante dei progressi degli studenti.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Risultati e competenze

Migliorare i risultati relativi alle prove standardizzate nazionali favorendo, contestualmente, la promozione e il conseguimento dei traguardi di competenza previsti nel curricolo d'Istituto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare gli standard nei risultati conseguiti nelle prove INVALSI sia nella scuola primaria che in quella secondaria.

Traguardo

Raggiungere lo standard di riferimento regionale nel raffronto con gli istituti scolastici simili per contesto.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare contenuti, prove e criteri di valutazione condivisi per classi parallele e ordini di scuola.

Traguardo

Sviluppare in maniera omogenea i profili di competenza disciplinari e trasversali nell'ottica dell'intero percorso del 1° ciclo d'Istruzione.



○ Risultati a distanza

Priorità

Favorire la continuità dei percorsi didattici, differenziando le metodologie tra i due ordini di scuola e colmando eventuali lacune nella padronanza delle competenze di base necessarie per affrontare con sicurezza il triennio successivo.

Traguardo

Attivare strategie mirate di recupero e consolidamento, che prevedono interventi individualizzati, laboratori di rinforzo disciplinare, percorsi di didattica integrativa e il monitoraggio costante dei progressi degli studenti.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Dare vita a una progettazione d'Istituto coerente tra i tre ordini di scuola e definire criteri di valutazione omogenei e condivisi

○ Ambiente di apprendimento

Promuovere un ambiente di apprendimento stimolante e incentrato sulla laboratorialità



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

I maggiori aspetti innovativi che caratterizzano l'istituto sono i seguenti:

- implementazione delle risorse strutturali e materiali disponibili ai fini della creazione di ambienti di apprendimento stimolanti e innovativi;
- legame tra apprendimenti formali e non formali grazie all'attuazione di iniziative e progetti realizzati in collaborazione con le diverse realtà che operano nel territorio e in considerazione degli interessi evidenziati dagli allievi.
- modello organizzativo fondato su un contatto continuo e diretto con l'utenza e su un continuo ascolto delle esigenze di quest'ultima.

Aree di innovazione

○ CONTENUTI E CURRICOLI

- continuare a sviluppare e promuovere ambienti innovativi di apprendimento anche grazie a specifiche attività di formazione rivolte al personale.
- promuovere ulteriormente l'integrazione tra apprendimenti formali e non formali rafforzando il legame con il territorio.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: InnovaMente

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

In coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa 2022-2025, il progetto "InnovaMente" intende rispondere alle scelte strategiche definite dall'Istituto, con particolare riferimento all'innovazione digitale. Ci si pone, infatti, lo scopo di attuare il Piano Nazionale Scuola Digitale e le finalità del PNRR- scuola non solo mediante la dematerializzazione amministrativa rivolta al personale interno e all'utenza esterna, ma anche attraverso una politica strutturale di innovazione degli ambienti di apprendimento e della didattica, sviluppando parallelamente la formazione del personale docente e, negli allievi, la cultura della e-safety e dell'uso critico e sicuro di internet, anche in termini di curricolo d'istituto. Ci si pone dunque l'obiettivo sia di sviluppare competenze digitali e di didattica digitale in discenti e docenti, che di formare futuri cittadini consapevoli e critici. Lo sviluppo della tecnologia e i piani nazionali a essa correlati a cui l'Istituto ha aderito negli scorsi anni (LIM, Cl@assi 2.0, Atelier creativo, PNSD), fanno sì, infatti, che un altro obiettivo che l'IC Castel di Lama 1 intende porsi sia quello di portare con sempre maggior costanza e diffusione ambienti didattici innovativi all'interno della classe, il luogo per definizione deputato all'azione pedagogica. Gli ambienti di apprendimento dei plessi di scuola



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

primaria e di scuola secondaria saranno pertanto innovati grazie all'implementazione delle strumentazioni esistenti e all'introduzione di nuovi spazi che favoriscono il lavoro cooperativo, l'inclusione e l'utilizzo consapevole, responsabile e creativo delle tecnologie. Lo spazio e la tecnologia saranno ripensati anche in funzione della fruizione e produzione di contenuti scientifici, artistici, musicali, linguistici secondo un approccio STEAM transdisciplinare. Tutto ciò comporterà un cambiamento dell'ambiente dell'apprendimento, e quindi un ripensamento della lezione che richiederà al docente (attraverso il supporto di uno specifico percorso formativo) di modificare la sua metodologia e l'approccio comunicativo con gli studenti. La lezione è, infatti, digitale non solo perché vengono utilizzati software e Internet, ma soprattutto perché questi ultimi vengono impiegati in classe per le lezioni quotidiane. E' proprio questa prassi che va a modificare il contesto educativo e che richiede al docente una riprogettazione dello spazio aula e delle dinamiche che si stabiliscono tra i soggetti che si collocano in quello spazio. Dal punto di vista dell'alunno, invece, l'uso del digitale in classe interessa non solo l'aspetto puramente strumentale, ma anche l'educazione all'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie, il che finisce inevitabilmente per riflettersi sugli aspetti di competenza sociale e civica dei ragazzi, in linea con quanto contenuto nelle Indicazioni Nazionali del I ciclo.

Importo del finanziamento

€ 134.094,06

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	18.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico



● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di venti unità di personale scolastico tra i docenti, insistendo anche su più attività. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	36

● Progetto: Cambiare insieme

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Progetto di formazione del personale scolastico (Dirigente, DSGA, docenti e ATA) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica articolato in: - percorsi formativi sul tema rivolti al personale docente e ATA; - laboratori formativi in contesti didattici reali - costituzione di una comunità pratiche per l'apprendimento

Importo del finanziamento

€ 45.958,05

Data inizio prevista

15/04/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	59.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Linguaggi futuri

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Realizzazione di percorsi formativi rivolti a studenti e personale docente finalizzati a promuovere le competenze STEM (ai sensi del DM 184/2023) e linguistiche (anche ai fini del conseguimento della certificazione)

Importo del finanziamento

€ 81.569,71

Data inizio prevista

29/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Cresciamo insieme

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto prevede l'attivazione di interventi di tutoraggio e di percorsi formativi rivolti a studenti della scuola secondaria di primo grado dell'IC Castel di Lama 1 a rischio abbandono/ dispersione scolastica che presentino prioritariamente le seguenti condizioni: fragilità nelle competenze e negli apprendimenti; svantaggio socio-economico- culturale; presenza di un piano didattico personalizzato; cittadinanza non italiana e uso dell'italiano come lingua L2; altre situazioni a rischio abbandono/ dispersione scolastica segnalate dai vari team docenti.

Nell'ambito della progettazione sarà possibile dare luogo ad accordi (anche non onerosi) con enti/associazioni/ società che operino all'interno dell'Ambito Sociale 23, in cui si colloca l'Istituto, al fine di garantire continuità e supporto all'azione socio-educativa a favore di alunni in



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

situazioni di svantaggio già attuata dagli enti preposti..

Importo del finanziamento

€ 70.197,37

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	84.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	84.0	0

Approfondimento

I dati relativi ai progetti PNRR vengono estrapolati automaticamente dal sistema informatico ministeriale e la voce " Risultato raggiunto" non risulta aggiornata in tutti. Tutti i progetti PNRR attivati dall'Istituto sono stati conclusi nei termini previsti.



Aspetti generali

TRATTI CARATTERIZZANTI IL CURRICOLO E

ASPETTI SPECIFICI

L'IC Castel di Lama 1 consta di cinque plessi, due di scuola dell'infanzia (via Carrafo e via Garibaldi), due di scuola primaria (via Adige e Largo Petrarca) e uno di scuola secondaria di primo grado ("Enrico Mattei").

1.

SCUOLA

DELL'INFANZIA

Informazioni generali:

L'orario di funzionamento dei due plessi di scuola dell'Infanzia di Via Carrafo e di Garibaldi è il seguente: ingresso ore 08.00 e uscita ore 16.00. Previa richiesta scritta del genitore, è prevista una uscita intermedia prima del pranzo dalle 11:00 alle 11:15 e dalle 13:15 alle 13:45.

Nei due plessi, in ogni sezione, operano due docenti che si alternano nella giornata secondo i seguenti turni:

- antimeridiano (dalle 07.55 alle 13.00);
- pomeridiano (dalle 11.00 alle 16.00);

Gli stessi docenti sono in compresenza dalle 11.00 alle 13.00. La turnazione ha un'alternanza giornaliera, fermo restando il monte ore settimanale di ogni docente pari a 25 ore. L'orario di servizio può essere modificato in base ad effettive esigenze didattiche previa approvazione del Capo d'Istituto. Ogni sezione usufruisce dell'insegnamento della Religione cattolica per un'ora e mezza alla settimana, secondo un calendario prestabilito.

Nella giornata scolastica della scuola dell'infanzia, accanto a momenti di educazione formale,



Aspetti generali

coesistono quote di attività non formale, cioè non direttamente connesse al progetto d'istruzione, ma comunque animate da intenzionalità pedagogica. La sottostante tabella, relativa all'articolazione delle attività quotidiane, non può considerarsi rigida, ma solo indicativa. I tempi, infatti, sono flessibili e funzionali ai ritmi formativi dei bambini.

MOMENTI	ORARIO	Modalità di aggregazione	DOCENTI
Tempo dell'accoglienza e del gioco spontaneo negli spazi-gioco	08.00/09.15	Grande gruppo distribuito in sottogruppi	Insegnanti turno Antimeridiano
Tempo <ul style="list-style-type: none">▪ del riordino degli spazi▪ dell'appello▪ del calendario▪ del gioco organizzato▪ della motivazione	09.15/10.00	Gruppo sezione	Insegnanti turno Antimeridiano
Tempo delle attività riferite <ul style="list-style-type: none">▪ alle sequenze didattiche▪ ai laboratori▪ all'intersezione	10.00 / 11.00 11.45	<ul style="list-style-type: none">▪ Gruppo sezione▪ Piccoli gruppi omogenei o eterogenei per età	Insegnanti turno antimeridiano e pomeridiano (dalle 11.00)



Aspetti generali

Tempo del pranzo e attività connesse Insegnanti turno	11.15-12.00 1° turno 12.15 -13.00 2° turno	Piccoli gruppi	Insegnanti turno antimeridiano e pomeridiano (fino alle 13.00)
Tempo del gioco e laboratorio spontaneo e/o organizzato in sezione o spazi collettivi	12.00 13.00/14.00	Piccoli gruppi Gruppo sezione o intersezione	Insegnanti turno Pomeridiano
Tempo delle attività riferite ▪ alle sequenze didattiche ▪ ai laboratori ▪ <u>all'intersezione</u>	14.00/15.30	▪ Gruppo sezione ▪ Piccoli gruppi omogenei o eterogenei per età	Insegnanti turno Pomeridiano
Tempo del riordino e dell'uscita	15.30/16.00	Piccoli gruppi sezione	Insegnanti turno Pomeridiano

Progetto accoglienza (modalità di accoglienza nuovi iscritti scuola dell'infanzia)

Nel primo periodo di frequenza i docenti adotteranno una metodologia che rispetti i tempi di inserimento e adattamento dei bambini al nuovo contesto attraverso la gradualità della frequenza e offrendo loro l'opportunità di un intervento il più possibile personalizzato attraverso la compresenza dei docenti di sezione, soprattutto nei casi di maggiore disagio emotivo.

Pertanto le sezioni che accolgono i nuovi iscritti dei plessi di via Carrafo e via Garibaldi rispetteranno le seguenti fasi di inserimento:

I Fase: frequenza turno antimeridiano senza mensa dalle 08.00 alle 12.00 per almeno le prime 2/3 settimane (fino all'avvio della mensa).

Considerando le esperienze pregresse e le difficoltà che derivano dal numero dei bambini presenti



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

nelle sezioni (impossibilità di approccio emotivo individualizzato, eccessiva confusione e disagio emotivo) si rende indispensabile l'ingresso scaglionato dei bambini che nelle prime 2 settimane (individuati 2 gruppi tra i bambini iscritti) a giorni alterni frequentano dalle 08.00 alle 10.00 o dalle 10.00 alle 12.00. L'organizzazione dei turni va preventivamente

disposta e concordata con le famiglie nella prima settimana di settembre prima dell'avvio. Questa organizzazione rende essenziale che la formazione delle sezioni sia definitiva già dai primi giorni di settembre. L'inserimento diviso in due gruppi è effettivo dal primo giorno di scuola.

II Fase: 2 settimane con turno antimeridiano con mensa (uscita ore 13.30)

III Fase: dopo le 5 settimane sarà garantito l'orario completo 8.00 – 16.00 ma affinché l'inserimento abbia un buon esito si offre a tutti ai genitori la possibilità di prendere in considerazione i suggerimenti delle insegnanti e, se necessario, continuare ad usufruire dell'uscita intermedia fino al mese di dicembre (11.30 – 11.45 prima del pranzo /13.15 – 13.45 dopo il pranzo). Per l'accoglimento dei bambini cosiddetti "anticipatari" si fa riferimento alla normativa vigente; nel caso in cui il numero delle domande di iscrizione risulti superiore al numero dei posti complessivamente disponibili, sono accolte prioritariamente le domande riguardanti coloro che compiono tre anni di età entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento degli aventi diritto.

Considerando che l'ISC vanta ottima esperienza progettuale nell'accoglienza degli anticipi, restano validi i criteri definiti dagli Organi Collegiali nei precedenti anni scolastici:

1. ammissione domande anticipatari solo se gli stessi godono di effettiva autonomia personale;
2. frequenza del turno antimeridiano con mensa fino a dicembre;
3. possibilità di diminuire di alcune unità il numero massimo dei posti nella sezione che li accoglie.

Criteri di formazione delle sezioni di scuola

dell'infanzia

Il collegio docenti di questo Istituto ha deliberato i seguenti criteri di formazione delle sezioni di scuola dell'infanzia:

1. Presa visione della eventuale graduatoria del plesso cioè dell'elenco dei bambini ammessi a frequentare. Successive iscrizioni non comportano modificazioni delle sezioni già costituite e



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

possono essere accolte solo in presenza di posti disponibili;

2. Precedenza degli aventi diritto nati entro dicembre dell'anno di riferimento;
3. Ammissione degli anticipatari alla frequenza solo su delibera del Collegio Docenti; quest'ultimo definisce anche i modi e i tempi di accoglienza;
4. Formazione di classi omogenee per età;
5. Nel caso non sia possibile realizzare il punto 4, formazione di sezioni con soli due livelli d'età (indicativamente mesi di nascita gennaio-giugno; luglio-dicembre);
6. Evitare la coesistenza di livelli troppo diversi;
7. Equilibrio tra maschi e femmine;
8. Equilibrio nella presenza di alunni stranieri nelle sezioni, indipendentemente dal mese di nascita e ai fini di una migliore integrazione;
9. Eventuale revisione, per esigenze didattico- pedagogiche o organizzative connesse all'organico assegnato, dei gruppi già costituti e frequentanti in funzione dei criteri sopra espressi e della valutazione pedagogico - didattica da parte dei docenti.

Criteri di deroga assenze alunni

Il Collegio dei docenti di questo Istituto ha deliberato i seguenti criteri di deroga per assenze alunni: assenze per malattia con presentazione di giustificazione accompagnata da certificato medico; assenze per gravi motivi di famiglia comprovate o da dichiarazione della famiglia o da fonti quali assistenti sociali, psicologi, ecc. Dopo 30 giorni di assenza non giustificata l'iscrizione decade.

Criteri di assegnazione dei docenti alle classi

- Continuità didattica
- Anzianità di servizio nell'Istituto (posizione nella graduatoria interna)
- Richieste di mobilità interna
- Per motivate esigenze organizzative e di servizio il Dirigente Scolastico può disporre una diversa



Aspetti generali

assegnazione rispetto all'anno precedente di uno o più docenti.

- In tutte le fasi, valgono le precedenze ex legge 104/92 e successive modificazioni e integrazioni.

SCUOLA

PRIMARIA

1. Informazioni generali:

La scuola primaria, attiva nei plessi di via Adige (frazione Villa S. Antonio) e di Largo Petrarca, ha il seguente orario di funzionamento:

- Via Adige: ingresso ore 08.15 e uscita ore 12.45 (Tempo Normale); ingresso ore 08.15 e uscita ore 16.15 (Tempo Pieno).
- Largo Petrarca: ingresso ore 08.00 e uscita ore 12.30.

Per le classi a Tempo Normale l'orario di 27 ore settimanali (dal lunedì al sabato) è suddiviso in di 4,30 ore giornaliere, a loro volta ripartite in cinque unità orarie; partendo dall' anno scolastico 2022-2023 le classi quarte e quinte svolgono in orario curricolare 2 ore di attività motoria in aggiunta alle 27 ore, pertanto l'orario settimanale diventa di 29 ore negli ultimi due anni di frequenza.

primaria

Tempo scuola a 27 ore settimanali scuola

	Classe 1^	Classe 2^	Classi 3^ - 4^ - 5^	Classi 4^ e 5^
italiano	9	8	7	



Aspetti generali

	1	2	3	
inglese	1	2	3	
storia/geografia	2+2	2+2	2+2	
matematica	6	6	6	
scienze-tecnologia	2	2	2	
arte e immagine	1	1	1	
musica	1	1	1	
motoria	1	1	1	2
religione	2	2	2	
totale	27h	27h	27h	29h

Per le classi a Tempo Pieno l'orario di 40 ore settimanali (dal lunedì al venerdì) è articolato in 8 ore giornaliere; partendo dall' anno scolastico 2022-2023 le classi quarte e quinte svolgono in orario curricolare 2 ore di attività motoria che rientrano nel monte ore settimanale. Il Tempo Pieno è attivo nel solo plesso di via Adige.

Tempo scuola a 40 ore settimanali scuola primaria

DISCIPLINE

ITALIANO

CLASSE I CLASSE II CLASSI III-IV-V

10+1 lab 10+1 lab

9+1 Lab

**L'OFFERTA FORMATIVA****Aspetti generali**

MATEMATICA	8+1 Lab	8+1 Lab	8+1 Lab
INGLESE	1	2	3
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
SCIENZE E TECNOLOGIA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
MUSICA	2	1	1
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2
MENSA	5	5	5

Il tempo mensa è tempo scuola e si conteggia nelle 40h.

Criteri di

formazione delle classi:

La fase propedeutica alla formazione delle classi è data dalle attività connesse al progetto continuità infanzia/primaria, a cui fanno seguito i lavori della commissione appositamente nominata dal Dirigente Scolastico.

I criteri deliberati dagli OO.CC. sono i seguenti:

-Formazione di classi omogenee per fascia di età (in relazione al mese di nascita)



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

- Equa distribuzione degli anticipi
 - Equilibrio tra maschi e femmine
 - Equa distribuzione di alunni diversamente abili/BES
 - Equa distribuzione degli alunni stranieri
 - Indicazioni emerse negli incontri di continuità scuola primaria/ infanzia per garantire, nella costituzione dei gruppi-classe, l'eterogeneità dei livelli di competenza complessivamente raggiunti
- L'abbinamento gruppo classe/ sezione avviene per sorteggio pubblico.

Criteri di assegnazione dei

docenti alle classi

- Continuità didattica
- Anzianità di servizio nell'Istituto (posizione nella graduatoria interna)
- Richieste di mobilità interna
- Per motivate esigenze organizzative e di servizio il Dirigente Scolastico può disporre una diversa assegnazione rispetto all'anno precedente di uno o più docenti.

In tutte le fasi, valgono le precedenze ex legge 104/92 e successive modificazioni e integrazioni

assenze alunni

Criteri di deroga

Il Collegio dei docenti di questo Istituto ha deliberato i seguenti criteri di deroga per assenze alunni:
assenze per malattia con presentazione di giustificazione accompagnata da certificato medico;
assenze per gravi motivi di famiglia comprovate o da dichiarazione della famiglia o da fonti quali
assistenti sociali, psicologi...

SCUOLA SECONDARIA DI



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

PRIMO GRADO

Informazioni generali:

- La scuola secondaria di 1[^] grado è situata nel plesso di via Roma n.107 e ha il seguente orario di funzionamento: ingresso ore 08.05 e uscita ore 13.05. L'orario per tutte le classi è di 30 ore settimanali e di 5 ore giornaliere, a loro volta ripartite in cinque unità, ciascuna di 60 minuti.

Tempo scuola settimanale

	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classi 3 [^]
italiano, storia, geografia + approfondimento	9 +1	9+1	9+1
inglese	3	3	3
seconda lingua comunitaria	2	2	2
matematica e scienze	6	6	6
tecnologia	2	2	2
arte e immagine	2	2	2
musica	2	2	2
motoria	2	2	2
religione	1	1	1
	30	30	30



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

E' proposito dell'Istituzione scolastica attivare l'indirizzo musicale e l'inglese potenziato.

Criteri di formazione delle classi:

La fase propedeutica alla formazione delle classi è data dalle attività connesse al progetto continuità primaria/secondaria, a cui fanno seguito i lavori della commissione appositamente nominata dal Dirigente Scolastico. I criteri deliberati dagli OO.CC. sono i seguenti:

- Equa distribuzione degli anticipi
- Equilibrio tra maschi e femmine
- Equa distribuzione di alunni diversamente abili/BES
- Equa distribuzione degli alunni stranieri

-Indicazioni emerse negli incontri di continuità scuola primaria/ infanzia per garantire, nella costituzione dei gruppi-classe, l'eterogeneità dei livelli di competenza complessivamente raggiunti

L'abbinamento gruppo classe/ sezione avviene per sorteggio pubblico.

Gli inserimenti degli alunni non ammessi alla classe successiva seguiranno i seguenti criteri:

- richiesta da parte delle famiglie
- mantenimento della sezione di appartenenza
- valutazione didattico- pedagogica della Commissione formazione classi in relazione all'organizzazione complessiva dei gruppi classe presenti nell'Istituto

Criteri di assegnazione dei docenti alle classi

- Continuità didattica
- Anzianità di servizio nell'Istituto (posizione nella graduatoria interna)
- Richieste di mobilità interna
- Per motivate esigenze organizzative e di servizio il Dirigente Scolastico può disporre una diversa assegnazione rispetto all'anno precedente di uno o più docenti.



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

In tutte le fasi, valgono le precedenze ex legge 104/92 e successive modificazioni e integrazioni

Validità dell'anno scolastico e deroghe al limite minimo di presenze

Secondo quanto disposto dal DPR 122/2009 ("Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni") e specificato nella circolare MIUR n. 20 del 4 Marzo 2011 (prot. n.1483), per la scuola secondaria di 1^o grado, ai fini della validità dell'anno scolastico e per poter procedere alla valutazione finale di ciascun studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato; si precisa che il monte ore annuale consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline. Le istituzioni scolastiche possono, però, stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al limite suddetto. Il Collegio docenti di questo Istituto ha deliberato che tale deroga sia prevista nei seguenti casi:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- ricoveri ospedalieri o in day -hospital certificati;
- terapie e/o cure programmate certificate;
- partecipazione alle attività previste dalla scuola e/o ad attività sportive agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal CONI;
- adesione a confessioni religiose che hanno stipulato con lo Stato specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno, Comunità Ebraica);
- presenza di particolari problematiche legate alla famiglia o all'alunno (malattie gravi, trasferimenti, situazioni di disagio, situazioni riconosciute dai servizi sociali del comune ecc) con conseguente definizione di patti educativi, progetti scuola-famiglia e iniziative simili.

Si ricorda, infine, che, sempre ai sensi della normativa vigente, spetta comunque ai singoli consigli di classe valutare, caso per caso, se, pur rientrando l'alunno nelle deroghe sopra indicate, il numero delle assenze sia tale da pregiudicare la possibilità di procedere alla valutazione

- Per ulteriori informazioni sull'Offerta Formativa dell'Istituto si veda quanto presente ai seguenti link del sito istituzionale: <https://medialama.edu.it/offerta-formativa/> e



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

<https://medialama.edu.it/?s=offerta+formativa&type=any>

- Le aperture pomeridiane degli edifici scolastici sono definite in base alla programmazione delle attività didattiche previste in ogni singolo plesso e al calendario delle attività fissato a inizio di ogni anno scolastico. Alcuni spazi scolastici (es. palestra ed ex refettorio della sede di via Roma) vengono dati in concessione (nel rispetto di quanto stabilito nell'Accordo di programma con il Comune di Castel di Lama, previa delibera del Consiglio d'Istituto e ai sensi della normativa vigente) a enti e associazioni locali.

1.

CRITERI D'INSERIMENTO E FORMAZIONE LISTE DI ATTESA INFANZIA- PRIMARIA -

ALUNNI SCUOLA SECONDARIA

E' necessario procedere, tramite apposita delibera del Consiglio d'Istituto, alla definizione di priorità e criteri di accettazione per l'accoglimento delle domande di iscrizione distinti per i diversi ordini scolastici.

1. Le domande di iscrizione, infatti, sono accolte in considerazione del limite massimo dei posti complessivamente disponibili nella singola istituzione scolastica, limite a sua volta definito sulla base delle risorse di organico e dei piani di utilizzo degli edifici scolastici predisposti dagli Enti locali competenti.
2. Pur nel rispetto dell'autonomia delle singole istituzioni scolastiche, i singoli Consigli d'Istituto devono procedere a delibera secondo principi di ragionevolezza quali, a puro titolo di esempio, quello della viciniorietà della residenza dell'alunno alla scuola o quello costituito da particolari impegni lavorativi dei genitori.
3. Le richieste di informazioni presenti nei moduli d'iscrizione personalizzate dall'IC Castel di Lama sono deliberate dal Consiglio d'Istituto e sono finalizzate all'accoglimento delle domande d'iscrizione ovvero all'attribuzione di precedenze o punteggi nelle eventuali graduatorie/liste di attesa formulate secondo i criteri di seguito specificati. Pertanto tutte le informazioni raccolte a tal fine sono strettamente pertinenti e non eccedenti agli specifici obiettivi che s'intendono perseguire (cfr. art. 11 del Codice in materia di protezione dei dati personali).

GENERALI

CRITERI

In caso di eccesso di domande di iscrizione ad una delle scuole dell'Istituto, per quella verrà formata una lista di tutti gli alunni che abbiano presentato domanda di conferma di iscrizione e di prima iscrizione entro i termini previsti dalle disposizioni all'epoca vigenti. In tale lista saranno iscritti tutti



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

gli alunni secondo il seguente ordine:

1. alunni diversamente abili e/o segnalati e seguiti dai Servizi Sociali territoriali; alunni in affidamento o appena adottati

Tali situazioni non sono oggetto di graduatoria e quindi hanno precedenza assoluta;

2. alunni già frequentanti durante l'anno scolastico precedente; per la scuola dell'infanzia gli alunni iscritti l'anno precedente ma dimessi per oltre 30 giorni di assenza senza giustificato motivo, perdono il diritto alla precedenza e vengono equiparati a quelli di nuova iscrizione (punto successivo);
3. alunni di prima iscrizione così come di seguito indicato in maniera distinta per ogni ordine di scuola:

SCUOLA DELL' INFANZIA

Qualora il numero delle domande d'iscrizione sia superiore al numero dei posti complessivamente disponibili, hanno precedenza le domande relative ai bambini che compiranno 3 anni entro il 31 Dicembre dell'anno di riferimento, sia residenti/domiciliati che non residenti nel Comune di Castel di Lama. Verrà stilata apposita graduatoria, una per plesso (Carrafo/Garibaldi) secondo i criteri di seguito indicati :

N. CRITERIO	PUNTEGGIO
1 Bambini residenti nel Comune	6
2 Bambini Domiciliati nel comune	4
3 Bambini residenti/ domiciliati fraz. Villa S. Antonio (zona Comune Ascoli Piceno)	3
4 Bambini residenti/domiciliati fuori Comune	2



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

5 Bambini con fratelli che frequentano lo stesso plesso	3
6 Bambini con fratelli che frequentano altre scuole dell'Istituto	1
7 Bambini con famiglia monogenitoriale	6
8 Bambini con fratelli o genitore con disabilità certificata	6
9 Bambini i cui genitori lavorano entrambi	4
10 Bambini con un solo genitore che lavora	2

- I bambini residenti fuori comune sono ammessi solo dopo l'esaurimento delle domande dei residenti/domiciliati nel Comune.

- In considerazione della particolare articolazione del territorio comunale e limitrofo, viene differenziato il punteggio dei residenti/ domiciliati nel territorio di Villa S. Antonio che ricade nel Comune di Ascoli Piceno.

In caso di parità di punteggio prevale prioritariamente il criterio della residenza, a seguire del domicilio nel Comune di Castel di Lama e, infine, il criterio cronologico di nascita anno, mese, giorno in ordine decrescente; in caso di parità di ogni criterio si adotterà l'estrazione a sorte.

Bambini che compiono 3 anni entro il 30 Aprile dell'anno successivo a quello di riferimento. Ai sensi dell'art. 2, comma 2 del DPR 89/2009, l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata è disposto alle seguenti condizioni:

- a) disponibilità dei posti in base alle disposizioni del DPR 81/2009;
- b) accertamento dell'avvenuto esaurimento delle liste di attesa;
- c) disponibilità di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni;

d) Valutazione pedagogica e didattica, da parte del Collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza.

2) Nel caso in cui ci fossero posti disponibili, esaurita la graduatoria dell'eventuale lista di attesa dei bambini che compiono i 3 anni entro il 31 Dicembre dell'anno di riferimento, potranno essere inseriti i bambini che compiono i 3 anni entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento (anticipatari), per i quali verrà stilata apposita graduatoria, una per ciascun plesso (Carrafo/Garibaldi). La graduatoria di plesso sarà, a sua volta, distinta in due ulteriori graduatorie, una dei bambini residenti/domiciliati, l'altra dei bambini non residenti/domiciliati nel Comune di Castel di Lama. I bambini residenti/domiciliati fuori comune sono ammessi solo dopo l'esaurimento delle domande dei residenti/domiciliati nel Comune.

Entrambe le graduatorie saranno stilate secondo il seguente criterio:

- maggiore età del bambino (nel senso della maggiore vicinanza all'età di leva secondo il criterio cronologico di nascita anno, mese, giorno in ordine decrescente);

In caso di parità di età si prenderanno in considerazione, nell'ordine, i seguenti elementi: 1.bambini diversamente abili con certificazione, esistente o in via di compilazione;

1. casi di particolare rilevanza sociale in relazione alla tutela dei diritti dell'infanzia (da documentare al Dirigente Scolastico);

2. estrazione a sorte.

Altro

I bambini residenti/domiciliati nel comune dell'Istituto di età compresa tra tre e cinque anni per i quali sia stata presentata domanda oltre i termini, hanno la precedenza sugli anticipatari.

L'elenco dei bambini non ammessi alla frequenza costituisce la lista di attesa.

Alla lista di attesa si farà riferimento in caso di sopravvenuta disponibilità dei posti.



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

Ai sensi della normativa vigente, non è consentita, anche in presenza di disponibilità di posti, l'iscrizione alla scuola d'infanzia di bambini che compiono i 3 anni di età successivamente alla data del 30 Aprile dell'anno successivo a quello di riferimento.

SCUOLA PRIMARIA

Fermo restando che gli alunni provenienti dalla scuola infanzia dell'IC Castel di Lama 1 hanno priorità rispetto agli alunni provenienti da altri istituti, qualora il numero delle domande d'iscrizione sia superiore al numero dei posti complessivamente disponibili, verrà stilata apposita graduatoria, una per plesso (Adige/Largo Petrarca), secondo i criteri di seguito indicati :

N. CRITERIO	PUNTEGGIO
1 Bambini residenti nel Comune	6
2 Bambini Domiciliati nel comune	4
3 Bambini residenti/ domiciliati fraz. Villa S. Antonio	3
4 Bambini residenti/domiciliati fuori Comune	2
5 Bambini con fratelli che frequentano lo stesso plesso	3
6 Bambini con fratelli che frequentano altre scuole dell'Istituto 1	
7 Bambini con famiglia monogenitoriale	6
8 Bambini con fratelli o genitore con disabilità certificata	6
9 Bambini i cui genitori lavorano entrambi	4



Aspetti generali

10 Bambini con un solo genitore che lavora

2

- I bambini residenti/domiciliati fuori comune sono ammessi solo dopo l'esaurimento delle domande dei residenti/domiciliati nel Comune.
- In considerazione della particolare articolazione del territorio comunale e limitrofo, viene differenziato il punteggio dei residenti/ domiciliati nel territorio di Villa S. Antonio che ricade nel Comune di Ascoli Piceno.
- In caso di parità di punteggio prevale prioritariamente il criterio della residenza, a seguire del domicilio nel Comune di Castel di Lama e, infine, il criterio cronologico di nascita anno, mese, giorno in ordine decrescente; in caso di parità di ogni criterio si adotterà l'estrazione a sorte.

Ammissione anticipatari scuola primaria

Possono iscriversi alla scuola primaria, su richiesta delle famiglie, le bambine e i bambini che compiono i sei anni entro il 30 Aprile dell'anno successivo a quello di riferimento. La concreta attivazione degli anticipi è subordinata alla quantità di risorse umane disponibili da verificare in sede di determinazione degli organici e alla disponibilità di posti; hanno comunque la precedenza i bambini obbligati all'iscrizione alla classe prima della scuola primaria, ossia quelli che compiono i 6 anni di età entro il 31 Dicembre dell'anno di riferimento.

Le domande di iscrizione dei bambini "anticipatari" saranno, pertanto, accettate sempre che sia stata esaurita la lista degli alunni in obbligo d'iscrizione.

In presenza di più richieste di anticipo, fermo restando il rispetto del numero massimo di alunni previsto nelle classi ai sensi del DPR 81/2009, si considererà l'età del bambino; precede colui che ha maggiore età secondo il criterio cronologico di nascita anno, mese, giorno in ordine decrescente. Coloro che non troveranno posto in quanto anticipatari, a richiesta potranno :

1. permanere alla scuola dell'infanzia
2. iscriversi ad altra scuola.

I criteri sopra indicati valgono sia per le iscrizioni a ogni tempo scuola (27 o 40 ore settimanali)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

Fermo restando che gli alunni provenienti dalla scuola primaria dell'IC Castel di Lama 1 hanno priorità rispetto agli alunni provenienti da altri istituti, si definiscono i seguenti criteri:

N. CRITERIO	PUNTEGGIO
1 Iscritti residenti nel Comune	6
2 Iscritti Domiciliati nel comune	4
3 Iscritti residenti/ domiciliati fraz. Villa S. Antonio	3
4 Iscritti residenti/domiciliati fuori Comune	2
5 Iscritti con fratelli che frequentano lo stesso plesso	3
6 Iscritti con fratelli che frequentano altre scuole dell'Istituto 1	
7 Iscritti con famiglia monogenitoriale	6
8 Iscritti con fratelli o genitore con disabilità certificata	6
9 Iscritti i cui genitori lavorano entrambi	4
10 Iscritti con un solo genitore che lavora	2

L'eventuale compilazione delle graduatorie verrà effettuata da apposita commissione nominata dal Dirigente Scolastico dopo la definizione degli organici.



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

- In caso di parità di punteggio prevale prioritariamente il criterio della residenza, a seguire del domicilio nel Comune di Castel di Lama e, infine, il criterio cronologico di nascita anno, mese, giorno in ordine decrescente; in caso di parità di ogni criterio si adotterà l'estrazione a sorte.
- In considerazione della particolare articolazione del territorio comunale e limitrofo, viene differenziato il punteggio dei residenti/ domiciliati nel territorio di Villa S. Antonio che ricade nel Comune di Ascoli Piceno.
- Gli alunni residenti/domiciliati fuori comune sono ammessi solo dopo l'esaurimento delle domande dei residenti nel Comune.

MOTIVAZIONI

I criteri definiti dagli OO.CC. dell'IC Castel di Lama 1 trovano fondamento nelle seguenti motivazioni:

- 1) Priorità data ai residenti/domiciliati nel Comune di Castel di Lama;
- 2) Priorità data agli iscritti all'Istituto Comprensivo, anche in relazione a fratelli/sorelle;
- 3) Priorità data alle situazioni di disabilità/disagio/difficoltà economico-sociali opportunamente certificate e documentate.

Le informazioni richieste nei moduli d'iscrizione sono funzionali alla definizione delle graduatorie/liste di attesa.





Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CAPOLUOGO APAA82001T

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FRAZ. VILLA SANT'ANTONIO APAA82002V

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CASTEL DI LAMA CAPOLUOGO APEE820013

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CASTEL DI LAMA VIA ADIGE APEE820024

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CASTEL DI LAMA "MATTEI" APMM820012

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è previsto un monte annuale di 33 ore per ogni annualità della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Per quanto riguarda, invece, la scuola dell'infanzia sono previste iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza che coinvolgono tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali. Il dettaglio dell'insegnamento di educazione civica è reperibile nell'allegato curricolo di educazione civica d'Istituto.

Allegati:

Curricolo educazione civica.pdf





Curricolo di Istituto

CASTEL DI LAMA ISC 1

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Vengono condivise e fatte proprie dall'Istituto le seguenti priorità strategiche:

1. Offerta formativa: attuare un progressivo potenziamento dell'offerta didattico-pedagogica con particolare riguardo alle competenze linguistiche, all'arte, all'educazione motoria, all'educazione alla salute e ai sani stili di vita, all'educazione alla legalità, alla assimilazione del senso e della necessità del rispetto della convivenza civile, alla socializzazione e alle nuove alfabetizzazioni, compresi l'uso critico dei media e il pensiero computazionale.
2. Inclusione scolastica: sviluppare un'azione attenta ai bisogni degli studenti con difficoltà (situazioni di disabilità, disagio sociale, DSA...) e alla situazione di contesto, garantendo il pieno diritto allo studio e apprendo la scuola al territorio. La scuola deve, infatti, proporsi come il luogo dell'inclusione, dell'integrazione, della crescita e dello sviluppo collettivo e individuale. Nessuno deve essere lasciato indietro e non devono esistere barriere di alcun tipo che impediscono ad ogni singolo allievo il pieno godimento dell'apprendimento.
3. Innovazione digitale: attuare il Piano Nazionale Scuola Digitale e il PNRR mediante la dematerializzazione amministrativa e una politica strutturale di innovazione degli ambienti di apprendimento e della didattica. Sviluppare la cultura della e-safety, dell'uso critico e sicuro di internet, anche in termini di curricolo d'istituto.
4. Sviluppo e promozione delle discipline STEM secondo le linee guida ministeriali.
5. Formazione: attuare la formazione permanente del personale scolastico promuovendo azioni orientate alla crescita professionale continua.



6. Valutazione: valorizzare il Sistema Nazionale di Valutazione usando al meglio i dati forniti da Invalsi e diffondere la cultura della valutazione cui ancorare priorità formative e obiettivi di sistema. Il miglioramento di una qualsiasi organizzazione passa, infatti, attraverso la sua valutazione che consente di conoscerne le prestazioni, i punti di forza e le aree da migliorare.

7. Orientamento: attuare politiche di orientamento dei percorsi degli studenti successivi al termine del primo ciclo, promuovendo nel contempo un percorso organico tra i diversi ordini di scuola dell'istituto.

8. Diritto allo studio e merito: assicurare il pieno godimento del diritto allo studio riconosciuto dalla Costituzione, non lasciando indietro alcuno studente meritevole e valorizzando, al contempo, le eccellenze.

Tali priorità strategiche trovano esplicitazione nel curricolo verticale d'Istituto.

Allegato:

[Curricolo-verticale-dIstituto.pdf](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

-Istituzioni dello Stato italiano Istituzioni dell'Unione europea e degli organismi internazionali

- Costituzione
- Ricorrenze significative

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- I miei bisogni e quelli degli altri: incarichi e ruoli nella classe e nelle principali regole della comunicazione: ascolto e conversazione. Comunicare il proprio vissuto: sentimenti, emozioni stati d'animo-bisogni. Significato dei termini: regola, rispetto, tolleranza, lealtà, appartenenza Concetti di io e l'altro, uguaglianza/diversità. Regole della scuola, della classe, delle attività ludiche e del contesto sociale di appartenenza. Io, tu, noi: riconoscere le proprie peculiarità e quelle degli altri, 4 1° scoprire le diversità come risorsa. Istituzioni dello Stato italiano. Istituzioni dell'Unione europea e degli organismi internazionali. La Costituzione.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Riconoscere le diversità come elemento positivo e di ricchezza
- Sviluppare la consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole
- Bullismo e Cyberbullismo

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere i diversi spazi della scuola e le loro funzioni. 2 1° Tecnologia Regole di comportamento nei diversi ambienti scolastici.
- Regole negli ambienti: mare, montagna e città
- Rispetto degli esseri viventi
- Educazione stradale
- Equilibrio degli ecosistemi (animali e piante in via d'estinzione)
- Conoscere e riflettere sui danni al paesaggio prodotti dall'azione dell'uomo nel tempo
- La raccolta differenziata
- Realizzazione di semplici manufatti con materiali di riciclo
- Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente
- Realizzazione di elaborati artistici relativi al patrimonio culturale.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

I miei bisogni e quelli degli altri: incarichi e ruoli nella classe e nelle principali regole della comunicazione: ascolto e conversazione. Comunicare il proprio vissuto: sentimenti, emozioni stati d'animo-bisogni. Significato dei termini: regola, rispetto, tolleranza, lealtà, appartenenza Concetti di io e l'altro, uguaglianza/diversità. Regole della scuola, della classe e delle attività ludiche. Io, tu, noi: riconoscere le proprie peculiarità e quelle degli altri, scoprire le diversità come risorsa. Mostrare attenzione alle diverse culture e valorizzare gli aspetti peculiari

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Istituzioni dello Stato italiano Istituzioni dell'Unione europea e degli organismi internazionali. La Costituzione. Riconoscere e rispettare alcuni valori sanciti nella Carta Costituzionale. Ricorrenze Istituzionali significative

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Tematiche affrontate / attività previste

Istituzioni dello Stato italiano Istituzioni dell'Unione europea e degli organismi internazionali. La Costituzione. Riconoscere e rispettare alcuni valori sanciti nella Carta Costituzionale. Ricorrenze Istituzionali significative

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Istituzioni dello Stato italiano Istituzioni dell'Unione europea e degli organismi internazionali. La Costituzione. Riconoscere e rispettare alcuni valori sanciti nella Carta Costituzionale. Ricorrenze Istituzionali significative

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Istituzioni dello Stato italiano Istituzioni dell'Unione europea e degli organismi internazionali. La Costituzione. Riconoscere e rispettare alcuni valori sanciti nella Carta Costituzionale. Ricorrenze Istituzionali significative

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda quanto indicato nel curricolo di educazione civica pubblicato come allegato nella sezione "Insegnamenti e quadri orario" del presente Piano Triennale.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda quanto indicato nel curricolo di educazione civica pubblicato come allegato nella sezione "Insegnamenti e quadri orario" del presente Piano Triennale.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione stradale (attività svolta anche in collaborazione con il Comando di Polizia Municipale del Comune di Castel di Lama).

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda quanto indicato nel curricolo di educazione civica pubblicato come allegato nella sezione "Insegnamenti e quadri orario" del presente Piano Triennale.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda quanto indicato nel curricolo di educazione civica pubblicato come allegato nella sezione "Insegnamenti e quadri orario" del presente Piano Triennale.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda quanto indicato nel curricolo di educazione civica pubblicato come allegato nella sezione "Insegnamenti e quadri orario" del presente Piano Triennale.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'ambiente; il rispetto della natura: raccolta differenziata; regole negli ambienti: mare, montagna e città; il rispetto degli esseri viventi; equilibrio degli ecosistemi (animali e piante in via d'estinzione); conoscere e riflettere sui danni al paesaggio prodotti dall'azione dell'uomo nel tempo; assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente; elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare; energia rinnovabile; i parchi locali, regionali, nazionali; la Protezione Civile; l'acqua e l'aria.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda quanto indicato nel curricolo di educazione civica pubblicato come allegato nella sezione "Insegnamenti e quadri orario" del presente Piano Triennale.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda quanto indicato nel curricolo di educazione civica pubblicato come allegato nella sezione "Insegnamenti e quadri orario" del presente Piano Triennale.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Si veda quanto indicato nel curricolo di educazione civica pubblicato come allegato nella sezione "Insegnamenti e quadri orario" del presente Piano Triennale.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda quanto indicato nel curricolo di educazione civica pubblicato come



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

allegato nella sezione "Insegnamenti e quadri orario" del presente Piano Triennale.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda quanto indicato nel curricolo di educazione civica pubblicato come allegato nella sezione "Insegnamenti e quadri orario" del presente Piano Triennale.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda quanto indicato nel curricolo di educazione civica pubblicato come allegato nella sezione "Insegnamenti e quadri orario" del presente Piano Triennale.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Ricercare in rete semplici informazioni, distingendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività laboratoriali per piccolo gruppo e/o classi aperte.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda quanto indicato nel curricolo di educazione civica pubblicato come



allegato nella sezione "Insegnamenti e quadri orario" del presente Piano Triennale.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda quanto indicato nel curricolo di educazione civica pubblicato come allegato nella sezione "Insegnamenti e quadri orario" del presente Piano Triennale.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda quanto indicato nel curricolo di educazione civica pubblicato come allegato nella sezione "Insegnamenti e quadri orario" del presente Piano Triennale.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda quanto indicato nel curricolo di educazione civica pubblicato come allegato nella sezione "Insegnamenti e quadri orario" del presente Piano Triennale.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Scienze



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda quanto indicato nel curricolo di educazione civica pubblicato come allegato nella sezione "Insegnamenti e quadri orario" del presente Piano Triennale.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda quanto indicato nel curricolo di educazione civica pubblicato come allegato nella sezione "Insegnamenti e quadri orario" del presente Piano Triennale.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda quanto indicato nel curricolo di educazione civica pubblicato come allegato nella sezione "Insegnamenti e quadri orario" del presente Piano Triennale.

Obiettivo di apprendimento 3



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda quanto indicato nel curricolo di educazione civica pubblicato come allegato nella sezione "Insegnamenti e quadri orario" del presente Piano Triennale.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fonati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda quanto indicato nel curricolo di educazione civica pubblicato come allegato nella sezione "Insegnamenti e quadri orario" del presente Piano Triennale.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di egualanza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda quanto indicato nel curricolo di educazione civica pubblicato come allegato nella sezione "Insegnamenti e quadri orario" del presente Piano Triennale.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda quanto indicato nel curricolo di educazione civica pubblicato come allegato nella sezione "Insegnamenti e quadri orario" del presente Piano Triennale.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda quanto indicato nel curricolo di educazione civica pubblicato come allegato nella sezione "Insegnamenti e quadri orario" del presente Piano Triennale.



Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda quanto indicato nel curricolo di educazione civica pubblicato come allegato nella sezione "Insegnamenti e quadri orario" del presente Piano Triennale.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda quanto indicato nel curricolo di educazione civica pubblicato come allegato nella sezione "Insegnamenti e quadri orario" del presente Piano Triennale.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda quanto indicato nel curricolo di educazione civica pubblicato come allegato nella sezione "Insegnamenti e quadri orario" del presente Piano Triennale.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Musica
- Storia



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda quanto indicato nel curricolo di educazione civica pubblicato come allegato nella sezione "Insegnamenti e quadri orario" del presente Piano Triennale.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Si veda quanto indicato nel curricolo di educazione civica pubblicato come allegato nella sezione "Insegnamenti e quadri orario" del presente Piano Triennale.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda quanto indicato nel curricolo di educazione civica pubblicato come allegato nella sezione "Insegnamenti e quadri orario" del presente Piano Triennale.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda quanto indicato nel curricolo di educazione civica pubblicato come allegato nella sezione "Insegnamenti e quadri orario" del presente Piano Triennale.

Obiettivo di apprendimento 3



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda quanto indicato nel curricolo di educazione civica pubblicato come allegato nella sezione "Insegnamenti e quadri orario" del presente Piano Triennale.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda quanto indicato nel curricolo di educazione civica pubblicato come allegato nella sezione "Insegnamenti e quadri orario" del presente Piano Triennale.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda quanto indicato nel curricolo di educazione civica pubblicato come allegato nella sezione "Insegnamenti e quadri orario" del presente Piano Triennale.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda quanto indicato nel curricolo di educazione civica pubblicato come allegato nella sezione "Insegnamenti e quadri orario" del presente Piano Triennale.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda quanto indicato nel curricolo di educazione civica pubblicato come allegato nella sezione "Insegnamenti e quadri orario" del presente Piano Triennale.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda quanto indicato nel curricolo di educazione civica pubblicato come allegato nella sezione "Insegnamenti e quadri orario" del presente Piano Triennale.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda quanto indicato nel curricolo di educazione civica pubblicato come allegato nella sezione "Insegnamenti e quadri orario" del presente Piano Triennale.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda quanto indicato nel curricolo di educazione civica pubblicato come allegato nella sezione "Insegnamenti e quadri orario" del presente Piano Triennale.



Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda quanto indicato nel curricolo di educazione civica pubblicato come allegato nella sezione "Insegnamenti e quadri orario" del presente Piano Triennale.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda quanto indicato nel curricolo di educazione civica pubblicato come allegato nella sezione "Insegnamenti e quadri orario" del presente Piano Triennale.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda quanto indicato nel curricolo di educazione civica pubblicato come allegato nella sezione "Insegnamenti e quadri orario" del presente Piano Triennale.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda quanto indicato nel curricolo di educazione civica pubblicato come allegato nella sezione "Insegnamenti e quadri orario" del presente Piano Triennale.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda quanto indicato nel curricolo di educazione civica pubblicato come allegato nella sezione "Insegnamenti e quadri orario" del presente Piano Triennale.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Si veda quanto indicato nel curricolo di educazione civica pubblicato come allegato nella sezione "Insegnamenti e quadri orario" del presente Piano Triennale.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda quanto indicato nel curricolo di educazione civica pubblicato come allegato nella sezione "Insegnamenti e quadri orario" del presente Piano Triennale.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda quanto indicato nel curricolo di educazione civica pubblicato come allegato nella sezione "Insegnamenti e quadri orario" del presente Piano Triennale.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda quanto indicato nel curricolo di educazione civica pubblicato come allegato nella sezione "Insegnamenti e quadri orario" del presente Piano Triennale.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda quanto indicato nel curricolo di educazione civica pubblicato come allegato nella sezione "Insegnamenti e quadri orario" del presente Piano



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Triennale.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda quanto indicato nel curricolo di educazione civica pubblicato come allegato nella sezione "Insegnamenti e quadri orario" del presente Piano Triennale.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.



Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda quanto indicato nel curricolo di educazione civica pubblicato come allegato nella sezione "Insegnamenti e quadri orario" del presente Piano Triennale.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda quanto indicato nel curricolo di educazione civica pubblicato come allegato nella sezione "Insegnamenti e quadri orario" del presente Piano Triennale.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Si veda quanto indicato nel curricolo di educazione civica pubblicato come allegato nella sezione "Insegnamenti e quadri orario" del presente Piano Triennale.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Progetto scuola in festa

Attività didattica dell'intero plesso di durata e con il coinvolgimento delle famiglie; è finalizzata alla realizzazione di due manifestazioni: festa di Natale e festa di fine anno. Prevede attività di drammatizzazione, canti e giochi motori.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Progetto di educazione stradale

Attività di educazione stradale rivolta ai bambini di 4 e 5 anni e svolta in collaborazione con il comando di polizia municipale del Comune di Castel di Lama.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Progetto orto

Realizzazione di un orto scolastico negli spazi verdi dei plessi di scuola dell'infanzia con la collaborazione di nonni volontari; i prodotti dell'orto vengono poi esaminati e "lavorati" in sezione.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, delligiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Classe 2.0

Progetto ministeriale attivato nella sez. B del plesso dell'infanzia Carrafo con un ambiente digitale appositamente attrezzato. Si pone i seguenti obiettivi: esplorare i primi semplici alfabeti della multimedialità; familiarizzare in maniera corretta con le nuove tecnologie; usare le nuove tecnologie per affrontare difficoltà linguistiche e/o relazionali; familiarizzare con la lingua inglese; attivare e padroneggiare semplici processi di autoapprendimento di base; sviluppare il pensiero computazionale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Approfondimento

L'IC Castel di Lama 1 adotta un curricolo verticale d'Istituto che è consultabile al seguente link del sito istituzionale: <https://medialama.istruzioneweb.it/wp-content/uploads/2020/05/Curricolo-verticale-dIstituto.pdf>



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: CASTEL DI LAMA ISC 1 (ISTITUTO
PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Progetto e-twinning oltre la frontiera

Attività di contatto e scambio tra classi di scuola primaria e secondaria dell'Istituto e scuole di altri paesi europei.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 2: Progetto Erasmus+

Attivazione della progettualità Erasmus + ai fini della mobilità del personale scolastico.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Partnership con scuole estere
- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Docenti

○ Attività n° 3: Progetto Certificazione Cambridge

Attività di potenziamento della lingua inglese ai fini del conseguimento della certificazione Cambridge per la scuola primaria (livello Young Learners) e per la scuola secondaria di primo grado (livello Key-ket). L'Istituto è ufficialmente riconosciuto come centro



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

formazione Cambridge.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilingue

- Certificazioni linguistiche

○ Attività n° 4: Progetto teatro in lingua inglese

Attività teatrale in lingua inglese (svolta da attori madrelingua) che vede il coinvolgimento di tutte le classi di scuola primaria.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilingue

- Attività didattica con personale madrelingua

○ Attività n° 5: Progetto "Discovery the hidden gems of Ascoli Piceno"



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Realizzazione, da parte di studenti di classe terza di scuola secondaria di primo grado, di audioguide in lingua inglese (tramite piattaforma IZI travel) sui monumenti artistici più significativi della città di Ascoli Piceno per accogliere un gruppo di studenti provenienti dalla University of New Hampshire.

Scambi culturali internazionali

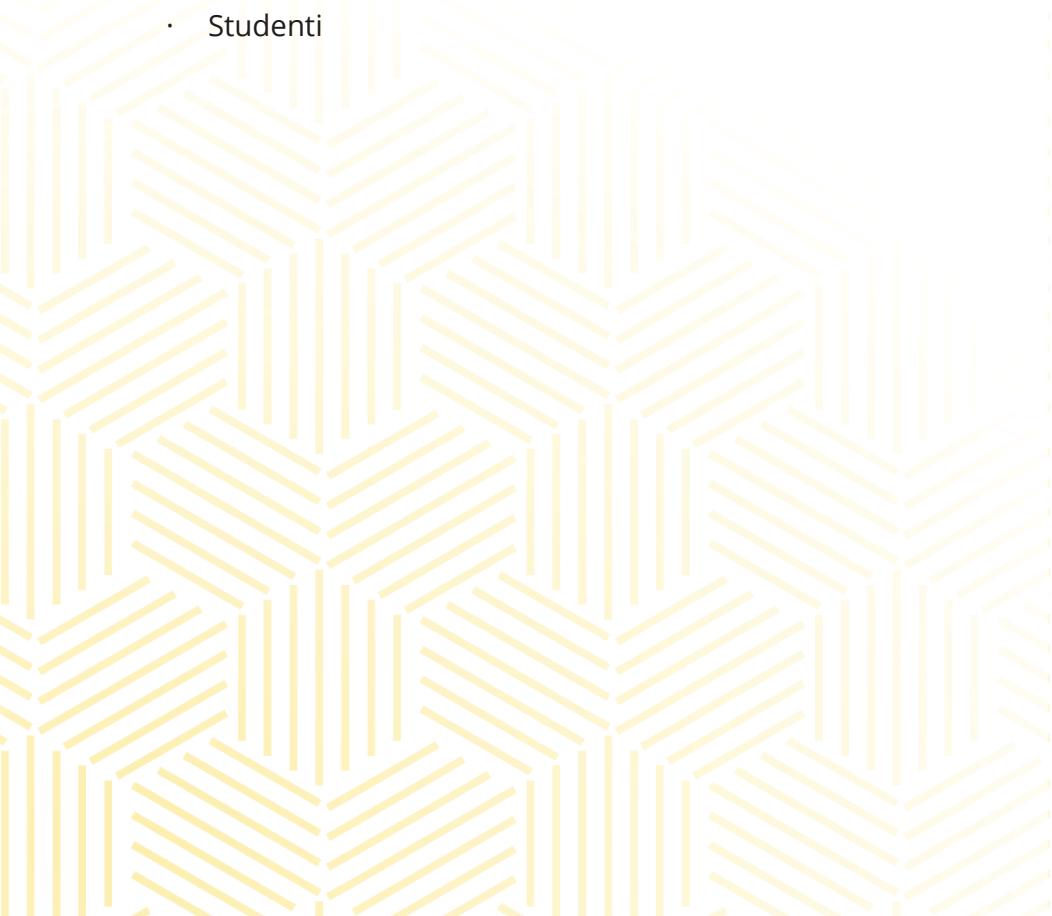
In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL
- Partnership con scuole estere

Destinatari

- Docenti
- Studenti





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

CASTEL DI LAMA ISC 1 (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Coding e robotica

Avviamento alle discipline STEM introducendo elementi di coding e robotica nella programmazione ordinaria di sezione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di

- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Azione n° 2: Avviamento alle discipline STEM

- Introduzione nella progettazione disciplinare di ambito matematico- scientifico di elementi riconducibili a: pensiero computazionale, coding, robotica
- Potenziamento della didattica laboratoriale.
- Potenziamento del pensiero logico- matematico
- Svolgimento di attività extracurricolari attinenti alle discipline STEM

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 3: Avviamento alle discipline STEM

- Introduzione nella progettazione disciplinare di ambito matematico- scientifico di elementi riconducibili a: pensiero computazionale, coding, robotica.
- Potenziamento della didattica laboratoriale.
- Potenziamento del pensiero logico- matematico
- Svolgimento di attività extracurricolari attinenti alle discipline STEM



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali





Moduli di orientamento formativo

CASTEL DI LAMA ISC 1 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Conoscenza di sè, continuità scuola primaria- secondaria; lavori di gruppo, attività laboratoriali, attività di recupero- consolidamento- potenziamento, iniziative di ampliamento dell'offerta formativa.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculare	Totale
Classe I	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Varie attività formative di orientamento



Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Conoscenza di sè, lavori di gruppo, attività laboratoriali, attività di recupero-consolidamento- potenziamento, iniziative di ampliamento dell'offerta formativa.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Varie attività formative di orientamento

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Schede di autovalutazione; lavori di gruppo; attività laboratoriali; incontri formativi e informativi sulle proprie attitudini e sull'offerta formativa del territorio; iniziative di



ampliamento dell'offerta formativa; consiglio orientativo del consiglio di classe, colloqui con allievi e famiglie ai fini di una scelta consapevole.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	13	17	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Varie attività formative di orientamento

Dettaglio plesso: CASTEL DI LAMA "MATTEI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

1. Conoscenza del sè: promuovere la consapevolezza di se stessi, anche nel rapporto con gli altri: attività di accoglienza; schede di rilevazione; elaborati e cartelloni di classe (3 ore);
2. Continuità: Focalizzare le differenze fra la scuola primaria e quella secondaria.



Comprendere la nuova organizzazione scolastica (5 ore)

3. Laboratorio del fare: Involgere in modo attivo l'alunno nel processo di apprendimento attraverso attività pratiche o creative per conoscere e promuovere le proprie attitudini personali (12 ore)

4. Recupero- consolidamento- potenziamento: Individuare lacune e carenze nelle competenze di base e predisporre attività di recupero. Promuovere attività di consolidamento e potenziamento (5 ore)

5. Attività di ampliamento dell'offerta formativa (Uscite sul territorio, visite guidate, viaggi di istruzione, manifestazioni ed eventi culturali, concorsi): 5 ore

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Varie attività formative di orientamento

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

1. Conoscenza del sé: capire l'importanza del processo formativo e della consapevolezza di costruire un proprio progetto di vita; schede di rilevazione, elaborati sul tema (3 ore);



L'OFFERTA FORMATIVA

Moduli di orientamento formativo

2. Io e l'altro: Organizzare lavori di gruppo in cui promuovere le dinamiche relazionali, l'assunzione di ruoli e responsabilità e mettere alla prova le proprie competenze organizzative di pianificare ed eseguire progetti. (5 ore)

3. Laboratorio del fare: Coinvolgere in modo attivo l'alunno nel processo di apprendimento attraverso attività pratiche o creative per conoscere e promuovere le proprie attitudini personali (12 ore)

4. Recupero- consolidamento- potenziamento: Individuare lacune e carenze nelle competenze di base e predisporre attività di recupero. Promuovere attività di consolidamento e potenziamento (5 ore)

5. Attività di ampliamento dell'offerta formativa (Uscite sul territorio, visite guidate, viaggi di istruzione, manifestazioni ed eventi culturali, concorsi): 5 ore

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculare	Totale
Classe II	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Varie attività formative di orientamento



○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

1. A come adolescenza: Promuovere la consapevolezza della propria identità personale, in un'età ricca di opportunità ma anche di tante incertezze; elaborati sul tema dell'adolescenza e delle problematiche adolescenziali; riflessioni e confronto sull'argomento in classe (3 ore);

2. Orientamento formativo: conoscersi per autovalutarsi e scegliere meglio; capire la differenza tra interesse e attitudine; conoscere le proprie inclinazioni e le proprie capacità; sapersi autovalutare nelle singole discipline, individuando le proprie potenzialità, ma anche i propri limiti; pratica didattica nelle singole discipline; test attitudinali e schede di autovalutazione (4 ore)

3. Orientamento informativo: Conoscere le offerte formative del territorio con riferimento ai vari percorsi scolastici e formativi; incontri informativi sulle varie scuole di secondo grado o percorsi professionali; attività promosse da Enti territoriali e scuole secondarie di secondo grado (Es. CUP Piceno; iniziativa "Liceale per un giorno"). Open day (5 ore)

4. Esperienze e territorio: Attività di ampliamento dell'offerta formativa (Uscite sul territorio, visite guidate, viaggi di istruzione, manifestazioni ed eventi culturali, concorsi) ,12 ore

5. Scelta consapevole: scegliere il futuro percorso scolastico sulla base della valutazione delle proprie capacità e dei propri limiti; scelta motivata dell'alunno e consiglio orientativo da parte del consiglio di classe (3 ore)

6. Colloqui di orientamento o riorientamento: comprendere le opportunità ma anche le difficoltà della scuola scelta, sostenendola e laddove fosse necessario valutare un riorientamento verso altri percorsi scolastici; colloqui con alunni e famiglie (3 ore)



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	13	17	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Varie attività formative di orientamento



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto accoglienza scuola dell'infanzia

svolgimento di attività e azioni mirate e realizzate per piccoli gruppi allo scopo di favorire l'inserimento dei bambini in ingresso alla scuola dell'Infanzia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Favorire l'inserimento dei bambini neoiscritti nella comunità scolastica

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

**L'OFFERTA FORMATIVA**

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Festa di fine anno scuola dell'infanzia

Svolgimento di attività specifiche rivolte ai bambini di cinque anni a conclusione del percorso della scuola d'infanzia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare pienamente le competenze in uscita attese per la scuola dell'infanzia

Destinatari**Gruppi classe**



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori Con collegamento ad Internet

Aule Magna

Aula generica

Strutture sportive Giardino scuola infanzia

● Progetto psicomotricità scuola dell'infanzia

Attività individuali e di gruppo finalizzate all'armonico sviluppo psico- fisico del bambino da 3 a 5 anni. L'iniziativa è svolta sia in collaborazione con società sportive locali che nell'ambito del progetto MIM "Scuola attiva infanzia".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● Progetto prevenzione difficoltà di apprendimento e difficoltà grafo-motorie scuola dell'infanzia

Attraverso l'uso del questionario IPDA, l'iniziativa si propone di valutare in anticipo le difficoltà di apprendimento, favorire l'acquisizione delle competenze grafo-motorie e prevenirne le difficoltà già dalla scuola dell'infanzia. 30

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Azioni di individuazione e prevenzione delle difficoltà di apprendimento anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● Progetto lingua inglese scuola dell'infanzia

Attività di ascolto di canzoncine e brevi frasi in lingua Inglese al fine di valorizzare, attraverso momenti ludici, le competenze di lingua L2

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Primo avviamento, in forma ludica, alla lingua inglese

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● Progetto Motoria e attività Gruppo Scolastico Sportivo scuola primaria

Attività di potenziamento dell'educazione motoria per la scuola primaria attuate grazie a:
docente specialista per le classi quarte e quinte di scuola primaria; progetto ministeriale "Scuola attiva kids"; adesione a progetti riconosciuti dal MIM e promossi dalle varie federazioni sportive italiane e dal CONI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra Spazi all'aperto presenti nei plessi di scuola primaria e idonei all'attività motoria
---------------------------	---

● Progetto musica scuola primaria

Potenziamento delle competenze artistiche ed espressive attraverso l'insegnamento offerto da personale esterno proveniente dal Corpo Bandistico Città di Castel di Lama e dal Coro delle Ville di Castel di Lama. L'iniziativa è promossa da Comune di Castel di Lama



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

Aula di musica

● Teatro in lingua inglese scuola primaria

Svolgimento di rappresentazioni teatrali in lingua inglese in collaborazione a cura di associazioni



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

specializzate nel settore

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Potenziamento della lingua inglese attraverso l'esperienza di una rappresentazione teatrale in lingua oggetto di studio e approfondimento in orario di lezione da parte dei docenti curricolari.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue



Aule

Magna

● Progetto Certificazione lingua inglese scuola primaria

Attività di potenziamento della lingua inglese volte al conseguimento della certificazione Cambridge livello Young learners- starters. L'attività si svolge in orario pomeridiano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziamento della lingua inglese; valorizzazione delle eccellenze

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Aula generica

● Progetto AVIS scuola primaria

Attività laboratoriali di tipo grafico-pittorico finalizzate alla pubblicazione di un calendario e alla promozione della donazione del sangue come dono rivolto agli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Risultati attesi

Promuovere valori quali la solidarietà e la cittadinanza attiva

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Aula generica

● Giochi matematici junior scuola primaria

Partecipazione degli alunni di quarta e quinta primaria ai campionati di giochi matematici junior promossi dal Centro PRISTEM Università Bocconi di Milano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Potenziamento delle competenze logico-matematiche; valorizzazione delle eccellenze.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Progetto giornalino scuola secondaria di primo grado

Attività di lettura, confronto di giornali/quotidiani, redazione di articoli da inserire in un quotidiano locale e nel giornalino d'Istituto Mattei New. L'attività si svolge in orario extracurricolare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistico- espressive. Valorizzazione delle eccellenze.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet Multimediale
Aule	Magna Proiezioni

● Progetto GIOCA (Giovani cittadini attivi) scuola secondaria di primo grado

Attività formative rivolte agli studenti di scuola secondaria sui temi della cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva, sull'educazione alle pari opportunità e alla prevenzione della violenza di genere; incontro e confronto con associazione di volontariato e del terzo settore operanti nel territorio.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promozione della cultura della cittadinanza attiva tra gli alunni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica



● Progetto Certificazione lingua inglese scuola secondaria di primo grado

Attività di potenziamento della lingua inglese volte al conseguimento della certificazione Cambridge livello Key- Ket ed eventualmente Pet. L'attività si svolge in orario extracurricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Conseguimento della certificazione Cambridge livello Key-ket

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Aule	Lingue
	Multimediale
	Aula generica

● Le tradizioni e la memoria (progetto d'Istituto)

Momenti ricreativi realizzati in occasione di feste e ricorrenze della tradizione (Natale, Carnevale, San Martino, ecc.)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

La valorizzazione delle feste della tradizione popolare mira ad approfondire la conoscenze delle origini e dei significati delle feste popolari, nonché a riscoprire i momenti importanti della vita contadina lamense.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica
	Spazi esterni dei plessi scolastici

● Gruppo scolastico sportivo e campionati sportivi studenteschi (Scuola Secondaria)

Costituzione del gruppo scolastico sportivo e attività pomeridiane di discipline sportive individuali e di squadra (corsa campestre, atletica, volley, ecc.)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

La costituzione del gruppo scolastico sportivo consente agli alunni la partecipazione ai campionati sportivi studenteschi e persegue finalità socializzanti quali il rispetto delle regole e dei ruoli, il miglioramento della stima e della fiducia in sé, l'assunzione di un atteggiamento leale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa****Classi aperte parallele**

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive Calcio a 11

Palestra

● Avviamento alla lingua latina e greca (scuola secondaria di primo grado)

Lezioni pomeridiane di avviamento allo studio del latino e del greco rivolte agli alunni dell'ultimo anno di scuola secondaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

L'avvio allo studio della lingua latina e di quella greca è funzionale al consolidamento e al potenziamento delle conoscenze grammaticali e della sintassi. Prepara, inoltre, alla conoscenza delle strutture linguistiche di base del latino e del greco, e all' uso del vocabolario. L'attività orienta gli allievi nelle future scelte relativamente alla scuola secondaria di secondo grado e valorizza le eccellenze.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Laboratori coop (scuola primaria)

Attività laboratoriali basate sull'apprendimento tra pari e di tipo cooperativo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppare competenze di cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva, di educazione alle pari opportunità, di educazione al consumo consapevole.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Magna
	Aula generica

● Scuole che promuovono salute (progetto a valere sull'intero Istituto)

L'IC Castel di Lama 1 fa parte della rete delle Scuole che promuovono salute. Le SPS (Scuole che promuovono salute) si basano sull'Approccio Globale alla Salute e sui principi di equità, sostenibilità, inclusione, empowerment e democrazia. Una scuola che promuove salute predispone un piano educativo strutturato e sistematico a favore della salute, del benessere e dello sviluppo globale di tutti gli studenti, del personale docente e non docente e delle famiglie. Rientrano nell'attività una serie di iniziative tra cui (a titolo puramente esemplificativo) quelle svolte in collaborazione con Asur Area Vasta 5 e incentrate sullo sviluppo e sul potenziamento di competenze scientifiche, ambientali e di educazione alla salute e a sani stili di vita. Tra le varie progettualità svolte ricordiamo: 1.“Guadagnare salute con le life skills”. Il progetto “Guadagnare Salute...con le Life Skills” nasce dalla convinzione che il benessere individuale e relazionale, possa essere ottenuto anche attraverso la cura delle competenze psicosociali (le cosiddette life skills), cioè di quelle abilità di vita che rendono le persone capaci di fronteggiare in modo efficace le richieste e le sfide della vita quotidiana, come la capacità di comunicazione e di relazione interpersonale, di riconoscere e di gestire le emozioni e lo stress, di risoluzione dei problemi e la capacità di sviluppare un pensiero critico autonomo e svincolato da influenze esterne. La metodologia adottata consente di potenziare la dimensione sociale dell'apprendimento e di



veicolare con maggiore efficacia le competenze necessarie al raggiungimento del successo formativo del bambino, permettendogli di sperimentare le proprie "skills" attraverso attività rilevanti anche dal punto di vista emozionale. Il materiale proposto contiene approfondimenti in tema di Educazione alla Salute, attività, giochi e percorsi didattici differenziati a seconda dell'età dei destinatari. 2. BLS: attività di primo soccorso rivolte agli alunni dell'ultimo anno di scuola secondaria. 3."Unplugged": Si tratta di un programma di prevenzione delle dipendenze e di promozione della salute basato sul modello dell'influenza sociale, disegnato, a partire dalle migliori evidenze scientifiche, da un gruppo di ricercatori europei e valutato nell'ambito dello studio EU-Dap (European Drug addiction prevention trial). Mira a prevenire e contrastare l'uso e l'abuso di tabacco, alcool e altre sostanze. \$. Il mercoledì della frutta: il progetto (a partire dall'idea di una merenda sana) è finalizzato ad aumentare il consumo di frutta da parte dei bambini/ragazzi e ad attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari e una nutrizione maggiormente equilibrata, nella fase della crescita in cui si formano le loro abitudini alimentari. Informazioni al seguente link del sito istituzionale:

<https://medialama.edu.it/documento/scuole-che-promuovono-salute-sps/>

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

**L'OFFERTA FORMATIVA**

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Risultati attesi

Il progetto nasce dalla collaborazione tra USR Marche e Regione e coinvolge gli aspetti legati all'educazione alla salute. Obiettivo fondamentale dell'iniziativa è l'acquisizione da parte dei ragazzi di stili di vita corretti già a scuola, anche in controtendenza rispetto a quanto gli strumenti di comunicazione di massa spesso propongono. Le indicazioni della scuola hanno lo scopo di agevolare gli adolescenti ad assumere atteggiamenti responsabili che poi incideranno positivamente, negli anni a venire, sulle proprie condizioni di salute, con conseguenti ricadute positive sui servizi erogati dal sistema sanitario

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Multimediale

Aule	Magna
------	-------

Aula generica

● Orti a scuola- giardini scolastici (a valere sull'intero Istituto)

Attività legate agli spazi verdi dei plessi scolastici, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado (Giardinorto, progetto orto scuola dell'infanzia Garibaldi e Carrafo)



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Educare alla sostenibilità ambientale e all'ecologia i bambini e i ragazzi in età scolare, facendo vivere loro l'esperienza diretta della cura delle piante e di come si coltiva la terra e nascono i cibi vegetali. I bambini a partire dalla Scuola dell'Infanzia, a contatto con l'orto, fanno propri concetti e abitudini sani ed ecologici, per crescere meglio e vivere in maniera più naturale

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Spazi verdi dei plessi scolastici

● Progetto lettura (a valere sull'intero Istituto)

Attività di promozione della lettura attraverso attività specifiche e mirate, azioni di uso e potenziamento delle biblioteche scolastiche e la partecipazione a iniziative come "Io leggo"

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

perché" e "Libriamoci a scuola".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Il progetto lettura mira alla valorizzazione delle potenzialità degli alunni, alla creazione di situazioni motivanti all'ascolto, alla lettura e alla produzione, alla valorizzazione del gioco attraverso i vari linguaggi della comunicazione, dell'espressione motoria e artistica; nella scuola primaria e secondaria tende a sviluppare la comprensione orale e scritta e la produzione

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Continuità Infanzia- primaria- secondaria (Progetto a valere sull'intero Istituto)

Riunioni e attività di formazione-informazione sugli allievi tra docenti dei tre ordini di scuola al fine di creare un efficace orientamento interno all'Istituto e aperto anche alle offerte formative del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Realizzare un “ponte” di esperienze condivise e continuità formativa che accompagni l'alunno nel passaggio ai vari ordini di scuola, esplorando le nuove realtà scolastiche e le loro regole. Progettare e realizzare percorsi che si sviluppino in verticale tra ordini di scuola. Promuovere la continuità del processo educativo per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● Educazione stradale (progetto a valere sull'intero Istituto)

Attività di educazione stradale svolte in collaborazione con il Comando dei Vigili Urbani del Comune di Castel di Lama e con l'ACI.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sensibilizzare alle regole di comportamento sulle strade e alle tematiche relative alla sicurezza stradale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica



● Classe 2.0 (scuola dell'infanzia Carrafo)

L'azione Cl@ssi 2.0 è un programma ministeriale che si propone di modificare gli ambienti di apprendimento attraverso un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie a supporto della didattica quotidiana. Alunni e docenti possono disporre di dispositivi tecnologici e device multimediali e le aule vengono progressivamente dotate di apparati per la connessione ad Internet. Le Cl@ssi 2.0 costruiscono, altresì, con il supporto dell'A.N.S.A.S. e di una rete di Università associate, un progetto didattico per la sperimentazione di metodologie didattiche avanzate. Una sezione dell'infanzia Carrafo è classe 2.0.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze digitali negli allievi; creazione di un ambiente didattico innovativo

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno
Risorse materiali necessarie:	
Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale

**L'OFFERTA FORMATIVA**

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Aule

Aula generica

● Progetto storia classi terze scuola secondaria

Approfondimenti di alcune tematiche della storia del Novecento attraverso documenti, proiezioni di filmati e viaggio d'istruzione a tema

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Conoscere e sapere ricercare sui documenti la storia del Novecento - Innalzamento dei livelli di istruzione, potenziamento dei saperi e delle competenze.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Magna

Aula generica



● Progetto recupero/ Aree a rischio (a valere sull'intero Istituto)

Attività di piccolo gruppo finalizzate al recupero delle competenze disciplinari nella scuola primaria e secondaria e a quelle linguistiche per alunni stranieri iscritti alla scuola dell'Infanzia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Recupero delle competenze di base degli alunni allo scopo di prevenire il fenomeno della dispersione scolastica

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● Progetto "Generazioni connesse"

L'istituto aderisce al progetto nazionale "Generazioni connesse" finalizzato alla promozione sia della cultura digitale che dell'uso corretto di internet tra gli alunni e le loro famiglie (politica di esafety). Obiettivi prioritari dell'iniziativa sono la stesura di un apposito regolamento sul corretto uso in ambito scolastico di internet, social, tablet, cellulari ecc., e l'elaborazione di una parte del curricolo (tecniche e applicazioni digitali) espressamente dedicata allo sviluppo della competenze digitali. Gli alunni, infatti, non devono solo saper usare il mezzo informatico, ma devono essere in grado di approcciarlo in maniera critica, specie per quanto attiene la messe di informazioni, contatti e documenti reperibili in rete. In questo senso la scuola e i docenti svolgono un imprescindibile ruolo formativo-informativo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

**L'OFFERTA FORMATIVA**

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze digitali, sociali e civiche degli allievi. Elaborazione di un documento di e-policy d'Istituto.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

● Educazione ambientale e alla sostenibilità (a valere sull'intero Istituto)

Attuazione di percorsi e iniziative in linea con i temi della tutela ambientale e della sostenibilità da sviluppare nei tre ordini di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto di Educazione Ambientale e alla sostenibilità si prefigge lo scopo di condurre gli alunni ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio di Castel di Lama e delle problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile (gestione delle risorse naturali, inquinamento, produzione di rifiuti, , alterazione degli ecosistemi...). Si ritiene infatti indispensabile che gradualmente, sin da piccoli, gli alunni imparino a conoscere e ad affrontare i principali problemi connessi all'utilizzo del territorio e siano consapevoli del proprio ruolo attivo per salvaguardare l'ambiente naturale per le generazioni future. La partecipazione degli alunni a tale progetto educativo incrementerà le loro conoscenze, abilità e competenze, con la finalità ultima di creare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti della tutela dell'ambiente naturale. Un ruolo importante ai fini della realizzazione di tale obiettivo è l'attuazione della raccolta differenziata in tutti i plessi dell'Istituto

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica



● Educazione alla legalità (a valere sull'intero Istituto)

Promozione nei tre ordini di scuola di iniziative e attività mirate allo sviluppo del concetto di legalità e di convivenza sociale e civile. Il progetto coinvolgerà sia gli alunni che i genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

L'iniziativa si pone i seguenti obiettivi: - comprendere l'importanza delle regole in una società. - prendere consapevolezza dei reati connessi al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo quale deterrente di atti lesivi della dignità dei compagni. - Promuovere in classe una serena convivenza e atteggiamenti di rispetto e tolleranza verso tutti. - Acquisire consapevolezza del valore della legalità per contrastare, nella propria realtà quotidiana e per quanto nelle proprie possibilità, i fenomeni di corruzione e criminalità. - Assimilare e diffondere la cultura della legalità. - Accettare e comprendere i cambiamenti della nostra società e diffondere la cultura del rispetto per tutti, soprattutto di chi è più debole e indifeso. - Diventare consapevoli che ognuno di noi può contribuire al progresso della società con atteggiamenti di cittadinanza attiva

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica

● Progetto Natale (a valere sull'intero Istituto)

Attività laboratoriali legate al Natale: lettura di storie natalizie, poesie, filastrocche, canti, lavoretti, mercatino, pesca, tombola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Riflettere sull'importanza del Natale e comprenderne il vero significato, riconoscere e comprendere i simboli universali del Natale, rafforzare la fiducia nelle proprie capacità di comunicazione e di collaborazione per la realizzazione di un progetto condiviso, conoscere le tradizioni della propria realtà territoriale.

Destinatari	Gruppi classe
	Classi aperte verticali
	Classi aperte parallele
	Altro

**L'OFFERTA FORMATIVA**

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:**Laboratori**

Multimediale

Musica

Aule

Aula generica

● Campionati internazionali di giochi matematici (scuola secondaria di primo grado)

Gli alunni delle classi della scuola secondaria di primo grado partecipano ai campionati internazionali di giochi matematici organizzati dall'Università Bocconi di Milano, ognuno secondo la propria categoria di appartenenza

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Far sperimentare agli alunni la matematica in modo giocoso e creativo per avvicinarli serenamente allo studio della disciplina, attraverso l'offerta di una serie di strategie stimolanti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

● Corsi di Orientamento musicale di tipo Bandistico (COM) per la scuola secondaria di primo grado

Attività svolta in collaborazione con il Corpo Bandistico Città di Castel di Lama per la promozione della pratica musicale. I ragazzi della scuola secondaria possono aderire ai corsi musicali di tipo bandistico che si tengono gratuitamente in orario pomeridiano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Promozione della cultura musicale; avviamento alla pratica strumentale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

● Progetto AVIS scuola secondaria di primo grado

Attività di sensibilizzazione alla cittadinanza attiva e alla donazione sangue in collaborazione con la sede AVIS di Castel di Lama

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promozione dei valori della cittadinanza attiva

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● Potenziamento arte scuola secondaria

Attività laboratoriali di potenziamento delle discipline artistiche e di supporto agli alunni BES grazie alle ore di potenziamento di Educazione Artistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze artistico- espressive

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
Aule	Aula generica

● Io non ho paura- terremoto che fare

Progetto promosso da USR Marche e Protezione Civile (riferimenti al seguente link:<https://medialama.edu.it/materiale-informativo-protezione-civile/> per sensibilizzare gli allievi sull'importanza della Protezione Civile e per formare sui comportamenti corretti da attuare in caso di emergenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

sensibilizzare gli allievi sull'importanza della Protezione Civile e formarli sui comportamenti corretti da attuare in caso di emergenza.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

● Star bene a scuola- servizio sportello di ascolto

Servizio di sportello psicologico rivolto agli studenti, alle famiglie e al personale scolastico e attivato con il supporto dell'Ambito Sociale XXIII e della Regione Marche. Prevede anche la possibilità di interventi mirati in classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

**L'OFFERTA FORMATIVA**

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Risultati attesi

Prevenzione del disagio scolastico in tutte le sue forme, promozione dell'inclusione e dello star bene a scuola

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Teatro Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
<p>Titolo attività: Ambienti digitali innovativi</p> <p>SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO</p>	<p>· Ambienti per la didattica digitale integrata</p> <p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p> <p>"Ambienti digitali innovativi" è un progetto che si rivolge all'intera comunità scolastica; gli atelier, infatti, mirano a essere uno spazio di tutti dal momento che, con diversi step, l'obiettivo del curricolo d'istituto è quello di formare un individuo competente, ossia un soggetto che conosce, interpreta e problematizza, organizza, ricostruisce. L'atelier realizza uno spazio flessibile dove gli alunni sviluppano competenze attraverso dispositivi digitali e non, trattano situazioni concrete, realizzano prodotti, esprimono i loro talenti e la loro creatività, divengono consapevoli dell'interrelazione tra i saperi, sviluppano la loro autonomia personale nonché la relazione di gruppo. L'atelier è formato da componenti assemblabili in diverse configurazioni per adattarsi a vari progetti didattici, anche linguistico-musicali (PC, scanner, stampante 3D, tablet, LIM, microfoni e cuffie) e da strumenti per la sperimentazione su diverse discipline scientifiche (kit di robot, software didattici). La presenza di strumentazioni e dispositivi flessibili consente agli alunni di mettere in atto attività diversificate, fare esperienze di sperimentazione-osservazione-ricerca anche digitali, nonché scoprire la relazione tra simulazione e realtà fisica effettuando esperimenti pratici su diversi fenomeni naturali e tecnologici. L'atelier integra nuove strumentazioni con attrezzature (anche tradizionali) già in possesso della scuola; è un ambiente altamente flessibile dal punto di vista didattico e in cui possono operare, a seconda delle diverse esigenze e per diverse</p>



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

progettazioni, tutti gli alunni dei diversi ordini di scuola dell'istituto. E' uno spazio pensato per mettere in gioco le abilità dell'allievo, per fargli affrontare delle situazioni problematiche, consentirgli di utilizzare le conoscenze e le abilità che apprende e che possiede, per arricchire creativamente, in ogni situazione, il suo personale modo di essere nel mondo, di interagire e stare con gli altri, di affrontare le situazioni e risolvere i problemi, di incontrare la complessità dei sistemi simbolici. L'atelier può essere utilizzato sia in orario curricolare che extracurricolare e consentirà di sviluppare la didattica per competenze in stretta connessione con il curricolo verticale d'istituto. L'atelier è anche utilizzato per la formazione interna del personale in tema di coding e robotica.

Titolo attività: Classi 2.0 (infanzia Carrafo)

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

"Classe 2.0" è un ambiente di apprendimento fondato sulle TIC e presente presso la scuola dell'infanzia Carrafo. Il progetto è descritto nella sezione "Iniziative di ampliamento curricolare"

Titolo attività: Registro elettronico AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Obiettivo dell'azione sarà l'utilizzo del registro elettronico nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria per le seguenti finalità: annotazioni di valutazioni, assenze, argomenti trattati a lezione visibili a genitori e docenti; inoltro di circolari e comunicazioni visibili a famiglie e docenti; servizio di prenotazione online dei colloqui scuola-famiglia; scrutinio elettronico; pagella elettronica; procedura informatizzata dell'esame finale del primo ciclo.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Digitalizzazione amministrativa
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La digitalizzazione amministrativa prevede un implemento del processo di dematerializzazione per quanto concerne le pratiche burocratiche ed amministrative, il potenziamento del sito istituzionale ai fini della comunicazione e dell'informazione all'utenza, la rilevazione on line delle presenze del personale docente ed ATA; segreteria digitale.

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto garantirà una formazione continua sia al personale docente che ATA sull'innovazione digitale a scuola.

Approfondimento

Nell'Istituto operano l'Animatore Digitale e il team per l'innovazione digitale, composto da operatori che hanno seguito uno specifico percorso formativo. Negli ultimi anni l'IC Castel di Lama1 ha dato un forte impulso alla digitalizzazione e all'innovazione tecnologica attraverso le seguenti azioni:



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

Atelier creativo: L'Atelier Creativo realizzato presso la scuola secondaria di primo grado è un ambiente altamente flessibile dal punto di vista didattico e in cui possono operare, a seconda delle diverse esigenze e per diverse progettazioni, tutti gli alunni dei diversi ordini di scuola dell'istituto. L'atelier è stato strutturato con un setting variabile ottenuto mediante isole di lavoro e postazioni riconfigurabili dinamicamente, in base alle esigenze didattiche del momento e la suddivisione in gruppi. È stato specializzato per la Robotica educativa, con una piattaforma accessibile a tutti utilizzabile sia dall'utente alle prime armi che dall'utente più esperto. Il tappeto digitale è composto da 8 PC portatili e una LIM. Nella stanza è attivo un router che consente la connessione internet wifi a tutti i dispositivi. Può essere incentivata la possibilità che gli studenti portino a scuola un propriodispositivo (tablet, computer portatile) e lo usino insieme a quelli presenti nell'ambiente, in base alle necessità didattiche, fornendo all'insegnante un più ampio ventaglio di possibilità di lavoro. Dai portatili è possibile accedere alla stampante 3D. Per l'acquisizione dei dati il microscopio digitale può essere utilizzato anche con la connessione alla LIM. L'armadio consente la custodia di tutti i dispositivi. Link di riferimento: <https://medialama.istruzioneweb.it/atelier-creativo/>

"Classe 2.0" è un ambiente di apprendimento fondato sulle TIC e presente presso la scuola dell'infanzia Carrafo, sezione B. Il progetto è descritto nella sezione "Iniziative di ampliamento curricolare". Link di riferimento: <https://medialama.istruzioneweb.it/classi-2-0/>

Finanziamenti Fondazione Carisap per il digitale: l'Istituto è risultato, negli anni, vincitore dei bandi della Fondazione Carisap di Ascoli Piceno grazie ai quali ha potuto ampliare la propria dotazione digitale. Link di riferimento: <https://medialama.istruzioneweb.it/ambienti-digitali-contributo-fondazione-carisap-2/>

Ambienti digitali innovativi: Ambienti Digitali Innovativi è un bando MIUR che fa parte dell'Azione Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). L'Istituto Comprensivo Castel di Lama 1 è risultato una delle scuole vincitrici; con il finanziamento ricevuto si è trasformata l'aula d'informatica del plesso di scuola primaria di via Adige (dotata di connessione ADSL, cablaggio LAN/WLAN, impianto di distribuzione elettrica, adeguata presenza di fonti d'illuminazione) in uno spazio d'apprendimento innovativo fondato sul digitale e su arredi che consentono il lavoro cooperativo e di gruppo. Una parte degli arredi già presenti (postazioni di lavoro, pc tradizionali, sedute, videoproiettore) è stata mantenuta ed è stata integrata dai materiali e attrezzi di nuovo acquisto. Il laboratorio è stato così strutturato con un setting variabile ottenuto mediante isole di lavoro e postazioni riconfigurabili dinamicamente, in base alle esigenze didattiche del momento e la suddivisione in gruppi di lavoro grazie all'acquisto di tavoli trapezoidali. Il tappeto digitale è invece costituito da software innovativi quali un monitor touch a parete, tablet, set didattici per coding e robotica, access point, ecc. A completamento dell'attività è stato effettuato un corso di formazione di 8 ore rivolto ai docenti sulla



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

didattica digitale tenuto dall'Animatore Digitale dell'Istituto. Link di riferimento:

<https://medialama.istruzioneweb.it/ambienti-digitali-innovativi/>

Azioni PON: L'IC Castel di Lama 1 partecipa ai bandi PON, in virtù dei quali è riuscito a promuovere la digitalizzazione di tutti i 5 plessi, in particolar modo grazie agli Avvisi PON Smart Class e Digital Board. Link di riferimento: <https://medialama.edu.it/pon-fse-2014-2020-4/>

Azioni PNRR: L'IC Castel di Lama 1 partecipa agli avvisi "PNRR Futura la scuola per l'Italia di domani".

Link di riferimento: <https://medialama.edu.it/futura-la-scuola-per-litalia-di-domani/>

La digitalizzazione è un obiettivo prioritario per l'istituto anche dal punto di vista gestionale e amministrativo. Negli ultimi anni si è, infatti, affermato l'utilizzo del registro elettronico nella scuola primaria e secondaria per le seguenti finalità: annotazioni di valutazioni, assenze, argomenti trattati a lezione visibili a genitori e docenti; inoltro di circolari e comunicazioni visibili a famiglie e docenti; servizio di prenotazione online dei colloqui scuola- famiglia; scrutinio elettronico; pagella elettronica; procedura informatizzata dell'esame finale del primo ciclo. Nell' a.s. 2021-22 il registro elettronico è stato introdotto anche nella scuola dell'Infanzia. Tutta la parte amministrativa viene, infine, gestita tramite applicativo gestionale di Segreteria Digitale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

CASTEL DI LAMA ISC 1 - APIC820001

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La scuola, negli anni, ha definito e fatto proprio un approccio sistematico che osserva i diversi ambiti dello sviluppo (cognitivo, emotivo, sociale, motorio e linguistico) dell'alunno sia a livello individuale sia a livello collettivo, attraverso l'osservazione delle esperienze (verifiche del I° e II° quadrimestre) e molteplici strumenti complementari e trasversali, quali la raccolta di questionari di passaggio (anamnesi), raccolta di schede, registrazioni fotografiche, video, disegni e prodotti dei bambini, che consentono una progressiva analisi del gruppo-sezione, (livelli medi di sviluppo nelle diverse aree; eventuali differenze significative tra bambini della stessa fascia d'eta'; esigenze comuni su cui pianificare interventi educativi mirati, etc.). Tale documentazione permette di avere una traccia oggettiva e continua dello sviluppo globale del gruppo nel tempo:- osservazioni sistematiche, sui livelli di sviluppo e sui traguardi raggiunti (competenze acquisite);- monitoraggio delle abilità grossomotorie (corsa, salto, equilibrio) e fini-motorie (disegno, manipolazione di materiali), per la fascia d'eta';- sperimentazione del gioco simbolico o strutturato che stimola: attenzione, memoria, capacita' di problem solving, comprensione del linguaggio, produzione verbale e capacita' di narrazione, etc.; -

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione non è da intendersi semplicemente come una componente del processo formativo, ma ne costituisce un momento fondante, in quanto permette all'alunno di confrontarsi con l'esterno, con gli altri (gli insegnanti) e il loro punto di vista. La fase valutativa rappresenta quindi la



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

registrazione di conoscenze e abilità acquisite, ma tende anche ad una maggiore complessità quando mette in relazione le potenzialità emerse nell'alunno e la loro realizzazione, e permette di cogliere contemporaneamente tutto il cammino compiuto e la dinamica evolutiva riscontrata. In tal modo l'allievo non solo diviene consapevole dei risultati conseguiti, ma comprende anche il percorso effettuato, e, conseguentemente, non è solo capace di mettere a frutto le competenze acquisite, ma anche di riflettere sui processi meta cognitivi, con una maggiore consapevolezza di sé. Dunque è importante non solo ciò che si sa o si sa fare, ma anche come è stato possibile imparare o imparare a fare. A ciò va aggiunto il saper essere, cioè l'insieme delle competenze non cognitive che afferiscono agli aspetti educativo/ comportamentali. I momenti valutativi sono diversi. Nella fase iniziale dell'azione didattica la valutazione ha valore diagnostico, conduce cioè alla definizione della situazione di partenza dei singoli allievi. Durante il percorso e al termine di esso si approda ad una dimensione più specificamente sommativa, misuratrice, attraverso degli standard definiti in precedenza e commisurati ai compiti di apprendimento individuati. Quindi, a questo punto, l'atto valutativo ha efficacia maggiore quanto più si presenta lontano dal soggettivismo e quanto più appare strutturato attraverso procedure chiare, oggettivamente verificabili e condivise dai docenti. Infine la valutazione sommativa si trasforma in formativa quando, attribuendo valore ai risultati e considerando anche gli aspetti comportamentali, non si producono soltanto giudizi dal non sufficiente all'eccellente, ma li si utilizza al fine di formulare un consiglio orientativo che consideri la persona nella sua unitarietà. In aggiunta va precisato che, per la scuola secondaria di primo grado, la validità e il superamento dell'anno scolastico rimangono subordinati al limite minimo di frequenza, pari ai $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato, considerate anche le attività opzionali scelte. A tal proposito, il collegio dei docenti definisce opportune deroghe riportate nel presente documento. Casi in deroga sono previsti anche per la scuola primaria. In conclusione, prassi comune ai tre ordini di scuola, la valutazione è responsabilità dei docenti che ne scelgono gli strumenti nel quadro dei criteri stabiliti dai competenti organi collegiali; essa: - precede, accompagna e segue i percorsi curricolari; - attiva le azioni da intraprendere; - regola le azioni avviate; - promuove il bilancio critico di quelle condotte; - è formativa e di accompagnamento dei processi di apprendimento; - è di stimolo al miglioramento. Nell'Istituto è, infine, presente l'organo di garanzia, che ha il compito: - di prevenire e affrontare tutti i problemi e conflitti che possono emergere nel rapporto tra studenti e personale della scuola e in merito all'applicazione del Regolamento d'Istituto; - evidenziare eventuali irregolarità nel regolamento interno d'Istituto; - esaminare e valutare gli eventuali ricorsi presentati in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare, sottoscritti dallo studente o dai familiari, pervenuti entro quindici giorni dalla notifica. Nelle tabelle sottostanti vengono riportati i criteri per la valutazione degli apprendimenti e per la definizione del giudizio del comportamento e di quello globale. Criteri adottati collegialmente per la valutazione degli apprendimenti: scuola primaria Con la nuova ordinanza ministeriale n° 172 del 2020, la valutazione nella scuola primaria assume una funzione formativa e non più sommativa. La normativa ha individuato infatti un impianto

L'OFFERTA FORMATIVA
Valutazione degli apprendimenti

valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. D'altro canto, risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale attraverso quattro livelli: - Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità; - Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo; - Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità; - In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. Criteri adottati collegialmente per la valutazione degli apprendimenti: scuola secondaria 3 – 4 (tre – quattro) **NON HA RAGGIUNTO GLI OBIETTIVI** Conosce in maniera frammentaria e superficiale informazioni, regole e terminologia; commette gravi errori nell'applicazione e si esprime in modo scorretto. Non lavora in maniera autonoma. 5 (cinque) **HA RAGGIUNTO SOLO IN PARTE GLI OBIETTIVI** Conosce parzialmente le informazioni, le regole, la terminologia che applica con difficoltà anche in situazioni note; si esprime in modo frammentario. Non lavora in modo del tutto autonomo e necessita dell'aiuto dell'insegnante. 6 (sei) **HA RAGGIUNTO GLI OBIETTIVI MINIMI** Conosce e comprende sufficientemente le informazioni, le regole e la terminologia, pur non riuscendo sempre ad applicarla in maniera autonoma; si esprime in modo semplice. Lavora in maniera sufficientemente autonoma. 7 (sette) **HA DISCRETAMENTE RAGGIUNTO GLI OBIETTIVI** Conosce e comprende le informazioni, le regole e la terminologia della disciplina; le applica e si esprime in modo corretto. Lavora in modo discretamente autonomo. 8 (otto) **HA RAGGIUNTO GLI OBIETTIVI** Conosce e comprende le informazioni, le regole, la terminologia; inizia ad organizzare in modo autonomo le conoscenze acquisite; si esprime con proprietà. Lavora in modo autonomo. 9 (nove) **HA PIENAMENTE RAGGIUNTO GLI OBIETTIVI** Conosce e comprende le informazioni, le regole, la terminologia; le applica correttamente; sa autonomamente collegare argomenti diversi; si esprime con proprietà. Lavora in modo autonomo e responsabile. 10 (dieci) **HA BRILLANTEMENTE RAGGIUNTO GLI OBIETTIVI** Conosce e comprende pienamente le informazioni, le regole e la terminologia; sa esprimere valutazioni critiche e trasferisce le proprie conoscenze in contesti diversi; si esprime con precisione e proprietà. Lavora in modo autonomo e responsabile mostrando consapevolezza delle conoscenze. Sono inoltre stati definiti collegialmente i seguenti criteri per la formulazione dei giudizi globali, finali e intermedi: il giudizio globale intermedio e finale



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

costituisce la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo, culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti dall'allievo.

Scuola primaria I Quadrimestre: L'alunno (Nome e cognome) e un grado di partecipazione (2) evidenzia rapporti interpersonali (1) . Nel corso del primo quadrimestre i progressi registrati sono (3) . Il livello di acquisizione delle conoscenze e delle abilità raggiunto è (4) . Il Quadrimestre: L'alunno (Nome e cognome) e un grado di partecipazione (2) Nel corso dell'anno i progressi registrati sono (3) evidenzia rapporti interpersonali (1) . Il livello finale di acquisizione delle conoscenze e delle abilità raggiunto è (4) . INDICATORI/DESCRITTORI DI RIFERIMENTO Relazione (1): collaborativi - positivi - corretti - discontinui – oppositivi – selettivi - difficili ; Partecipazione (2) : vivace – attiva – adeguata – costante – selettiva – discontinua – scarsa – da sollecitare; Progressi (3): significativi – costanti – apprezzabili – lenti, ma costanti – poco significativi – discontinui – limitati – superficiali – solo in alcune discipline – inadeguati; Livello raggiunto (4): approfondito – organico – positivo – discreto – superficiale – frammentario - carente Scuola secondaria Classi prime e seconde I quadrimestre: Per la stesura del giudizio sono stati presi in considerazione i seguenti indicatori: carattere, comportamento, partecipazione, impegno, organizzazione del lavoro, processo di apprendimento, interventi educativi, conoscenze e abilità. COGNOME NOME CL SEZ. Alunno/a (1) , nei rapporti interpersonali è (2) , partecipa alla vita scolastica in modo (3) e il suo impegno è (4) .

Nell'organizzazione del lavoro (5) ; il processo di apprendimento è (6) in tutte le aree/solo in (specificare le discipline) . Sono stati attivati interventi educativi volti al (7) . Le conoscenze e le abilità risultano (8) . INDICATORI/DESCRITTORI 1. Carattere: timido, introverso, estroverso, espansivo, riservato. 2. Comportamento: corretto e responsabile, corretto, vivace ma educato, poco controllato, talvolta poco rispettoso delle regole. 3. Partecipazione: attivo e costruttivo (ottimo/distinto), attivo (buono), continuo/settoriale/superficiale (sufficiente), piuttosto passivo (non sufficiente). 4. Impegno: vivo/costante (ottimo/distinto), sistematico/regolare (buono), parziale (sufficiente), limitato (non sufficiente). 5. Organizzazione del lavoro: dimostra una buona autonomia (ottimo/distinto), è autonomo (buono), manifesta qualche incertezza (sufficiente), ha bisogno di essere guidato/è disordinato (non sufficiente). 6. Processo di apprendimento: regolare e rapido (ottimo/distinto), regolare (buono), regolare ma lento (sufficiente), piuttosto stentato/difficoltoso (non sufficiente). 7. Interventi educativi: potenziamento, consolidamento, rafforzamento, recupero, sostegno. 8. Conoscenze e abilità: arricchite e ampliate (ottimo/distinto), consolidate (buono), globalmente/sostanzialmente conseguite, conseguite in modo settoriale (sufficiente), solo in parte conseguite/lacunose e carenti (non sufficiente). N.B. Gli indicatori vanno rispettati nel loro numero e nella consequenzialità, mentre l'uso dei descrittori è affidato alla discrezionalità dei singoli consigli di classe. Classi prime e seconde II quadrimestre: Per la stesura del giudizio sono stati presi in considerazione i seguenti indicatori: comportamento, socializzazione, impegno, partecipazione, autonomia operativa, interventi educativi, attitudini, conoscenze e abilità, grado di preparazione. COGNOME NOME CL SEZ. Alunno (1) , si è (2) nella classe; l'impegno è stato (3) e la partecipazione

L'OFFERTA FORMATIVA
Valutazione degli apprendimenti

alla vita scolastica (4) . Nell'organizzazione del lavoro ha acquisito un grado di autonomia (5) . Ha seguito iniziative di (6) , evidenziando attitudini per l'area (7) . Pertanto le conoscenze e le abilità risultano (8) e il livello di preparazione (9) . INDICATORI/DESCRITTORI 1. Comportamento: serio e responsabile, corretto, più controllato, eccessivamente vivace, irresponsabile. 2. Socializzazione: pienamente/ben inserito, abbastanza inserito, sufficientemente inserito, poco inserito. 3. Impegno: costante e proficuo, (ottimo/distinto), costante, (buono) regolare, (sufficiente), limitato/molto limitato/scadente/inesistente (non sufficiente). 4. Partecipazione: attiva e costruttiva (ottimo/distinto), attiva (buono), continua/settoriale/superficiale (sufficiente), piuttosto passiva (non sufficiente). 5. Grado di autonomia operativa: personale e produttivo (ottimo/distinto), sicuro (buono), produttivo se guidato (sufficiente), scarso (non sufficiente). 6. Interventi educativi: potenziamento, consolidamento, rafforzamento, recupero, sostegno. 7. Attitudini: linguistica, scientifica, tecnico – operativa, grafico – pittorica, musicale, sportiva, manipolativa 8. Conoscenze e abilità: arricchite e ampliate (ottimo/distinto), consolidate (buono), globalmente/sostanzialmente conseguite/conseguite in modo parziale (sufficiente), solo in parte conseguite/lacunose e carenti (non sufficiente). 9. Grado di preparazione: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente. N.B. Gli indicatori vanno rispettati nel loro numero e nella consequenzialità, mentre l'uso dei descrittori è affidato alla discrezionalità dei singoli consigli di classe. Classi terze I quadrimestre: Per la stesura del giudizio sono stati presi in considerazione i seguenti indicatori: comportamento, partecipazione, impegno, metodo di lavoro, interventi educativi, processo di apprendimento, attitudini, conoscenze e abilità. COGNOME NOME CL SEZ. L'alunno/a mostra un comportamento (1) , partecipa alla vita scolastica in modo (2) e il suo impegno è (3) . Nell'organizzazione del lavoro (4) . Usufruisce di interventi educativi volti al (5) . Il processo di apprendimento è (6) in tutte le aree/solo in alcune discipline (specificare) . Emergono attitudini per l'area (7) . Le conoscenze e le abilità risultano (8) . Consiglio orientativo . INDICATORI/DESCRITTORI 1. Comportamento: corretto e responsabile, corretto, vivace ma educato, poco controllato, talvolta poco rispettoso delle regole. 2. Partecipazione: attivo e costruttivo (ottimo/distinto), attivo (buono), continuo/settoriale/superficiale (sufficiente), discontinuo/piuttosto passivo (non sufficiente). 3. Impegno: vivo/costante (ottimo/distinto), sistematico/regolare (buono), parziale (sufficiente), limitato (non sufficiente). 4. Organizzazione del lavoro: dimostra una buona autonomia (ottimo/distinto), è autonomo (buono), manifesta qualche incertezza (sufficiente), ha bisogno di essere guidato/è disordinato (non sufficiente). 5. Interventi educativi: potenziamento, consolidamento, rafforzamento, recupero, sostegno. 6. Processo di apprendimento: regolare e rapido (ottimo/distinto), regolare (buono), regolare ma lento (sufficiente), piuttosto stentato/difficoltoso (non sufficiente). 7. Attitudini (Orientamento): linguistica, scientifica, tecnico – operativa, grafico – pittorica, musicale, sportiva, manipolativa. 8. Conoscenze e abilità: arricchite e ampliate (ottimo/distinto), consolidate (buono), globalmente/sostanzialmente conseguite, conseguite in modo settoriale (sufficiente), solo in parte conseguite/lacunose e carenti (non sufficiente). N.B. Gli indicatori vanno rispettati nel loro numero e



nella consequenzialità, mentre l'uso dei descrittori è affidato alla discrezionalità dei singoli consigli di classe. Classi terze II quadrimestre: Per la stesura del giudizio sono stati presi in considerazione i seguenti indicatori: carattere, comportamento, interesse, impegno, metodo di lavoro, conoscenze e competenze, interventi educativi, capacità, maturità, grado di preparazione. COGNOME NOME CL SEZ. L'alunno ha avuto coi compagni e gli insegnanti un comportamento (1) ; ha partecipato alle attività con interesse (2) impegno (3) ; ha utilizzato un metodo di lavoro (4) . Pertanto le conoscenze e le competenze risultano (5) in tutte le discipline/solo in (specificare la/le discipline). Ha seguito interventi di (6) , evidenziando capacità (7) . Nel corso del triennio ha (8) ; il livello di preparazione raggiunto è (9) . C.O. INDICATORI/DESCRITTORI 1. Comportamento: irreprensibile, serio e responsabile, corretto, vivace ma corretto, più controllato, eccessivamente vivace, scorretto, irresponsabile. 2. Interesse: vivo (ottimo/distinto), continuo/adeguato (buono), modesto/settoriale (sufficiente), superficiale/saltuario/nullo (non sufficiente). 3. Impegno: costante e proficuo, (ottimo/distinto), costante, (buono) regolare, (sufficiente), limitato/molto limitato/scadente/inesistente (non sufficiente). 4. Metodo di lavoro: razionale e produttivo (ottimo/distinto), organico/autonomo (buono), produttivo se guidato (sufficiente), impreciso/disordinato/dispersivo (non sufficiente). 5. Conoscenze e competenze: arricchite e ampliate/notevoli (ottimo/distinto), sicure/ben consolidate (buono), globalmente/sostanzialmente conseguite/conseguite in modo settoriale (sufficiente), solo in parte conseguite/lacunose e carenti/minime (non sufficiente). 6. Interventi educativi: potenziamento, consolidamento, rafforzamento, recupero, sostegno. 7. Capacità emerse (Orientamento): linguistico-espressive, logico-matematiche, tecnico-operative, immaginativo- creative, ginnico-sportive. 8. Maturità: maturato pienamente la sua personalità (ottimo/distinto), evoluto positivamente la sua personalità, (buono), maturato adeguatamente la sua personalità/maturato solo parzialmente la sua personalità/acquisito una maturazione conforme alla sua età (sufficiente), evoluto la sua personalità in modo poco significativo (quest'ultima espressione è da prendere in considerazione solo in caso di non ammissione all'esame di licenza). 9. Grado di preparazione: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente. N.B. Gli indicatori vanno rispettati nel loro numero e nella consequenzialità, mentre l'uso dei descrittori è affidato alla discrezionalità dei singoli consigli di classe.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Indicatori adottati collegialmente per la valutazione del comportamento La valutazione del comportamento ha una chiara funzione educativa e costituisce uno strumento propositivo per cogliere gli aspetti socio-affettivi dell'allievo e, contemporaneamente, dà conto del suo reale



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

processo di crescita. Viene assegnato collegialmente dal team-docenti in base ai seguenti indicatori:

□ rispetto delle regole □ attenzione □ impegno □ rispetto dei docenti □ rispetto dei compagni □ capacità di collaborazione □ rispetto verso l'ambiente: uso responsabile delle strutture, degli spazi e del materiale della scuola comportamento responsabile ovunque e anche durante le visite di istruzione □ uso responsabile del proprio materiale La motivazione del voto di condotta è la seguente: □ ottimo: indicatori positivi e con qualche punta di eccellenza □ distinto: indicatori positivi □ buono: indicatori quasi sempre positivi □ sufficiente: indicatori per la maggior parte negativi □ non sufficiente: indicatori negativi e presenza di ripetuti richiami disciplinari documentati e segnalati alle famiglie Scuola primaria Descrittori Giudizio - Dimostra un sistematico rispetto delle regole. - Si dimostra collaborativo e corretto nei rapporti con i compagni. - Si dimostra sereno e disponibile nei rapporti con gli adulti. - Regolari e attivi sono l'impegno e la partecipazione. - L'autonomia nella gestione del materiale e delle cose proprie e altrui è pienamente raggiunta. Ottimo - Dimostra un adeguato rispetto delle regole. - Si dimostra corretto nei rapporti con i compagni. - Si dimostra fiducioso e collaborativo nei rapporti con gli adulti. - Regolari e attivi sono l'impegno e la partecipazione. - L'autonomia nella gestione del materiale è buona. Distinto - Dimostra un comportamento vivace ma responsabile. - Si dimostra disponibile nei rapporti con i compagni. - Si dimostra corretto nei rapporti con gli adulti. - Costante è l'impegno e spontanea la partecipazione. - Nella gestione del materiale va talvolta sostenuto e guidato. Buono - Dimostra un discontinuo rispetto delle regole. - Si dimostra selettivo nei rapporti con i compagni. - Si dimostra dipendente e/o oppositivo nei rapporti con gli adulti. - Superficiale è l'impegno, discontinua la partecipazione. - Nella gestione del materiale va spesso sostenuto e guidato. Sufficiente - Dimostra un comportamento poco controllato e un parziale rispetto delle regole. - Si dimostra competitivo e/o dipendente nei confronti dei compagni. - Si dimostra oppositivo nei rapporti con gli adulti. - Nella gestione del materiale va sostenuto costantemente dall'insegnante. - Irregolare è l'impegno e scarsa è la partecipazione. Non sufficiente Sulla base dei presenti indicatori, è fatta salva comunque la facoltà del consiglio di classe di adeguare il giudizio alle specifiche situazioni. Scuola secondaria: LIVELLO COMPETENZE DI RIFERIMENTO AGIRE IN MODO RESPONSABILE E AUTONOMO COLLABORARE E PARTECIPARE IMPARARE AD IMPARARE RISPETTARE GLI ALTRI RISPETTARE L'AMBIENTE E IL CONTESTO OTTIMO (10) L'alunno assume un comportamento corretto e responsabile all'interno e all'esterno della scuola, gestendo in modo positivo le relazioni sociali. Rispetta le regole e la dignità delle persone. Ha cura dell'ambiente, degli strumenti e del materiale. Esegue in modo accurato i compiti assegnati. Si sa muovere nell'ambito delle varie discipline in modo autonomo. Partecipa in modo attivo nel gruppo classe, stabilisce un ottimo rapporto con insegnanti e compagni, mostrando un ruolo positivo nella classe. Acquisisce e si avvale di un metodo di studio e di lavoro efficace. DISTINTO (9) L'alunno assume un comportamento corretto e responsabile all'interno e all'esterno della scuola, gestendo in modo positivo le relazioni sociali. Rispetta le regole e la dignità delle persone. Ha cura dell'ambiente e, degli strumenti e del materiale. Esegue puntualmente i compiti



assegnati. Si sa muovere nell'ambito delle varie discipline in modo autonomo. Partecipa in modo attivo nel gruppo classe, stabilisce un rapporto più che buono con insegnanti e compagni. Acquisisce e si avvale di un metodo di studio e di lavoro soddisfacenti. BUONO (8) L'alunno assume un comportamento sostanzialmente corretto all'interno e all'esterno della scuola, gestendo in modo soddisfacente le relazioni sociali. Rispetta le regole e la dignità delle persone. Cura gli ambienti, gli strumenti e il materiale in modo adeguato. Generalmente esegue i compiti assegnati. Si sa muovere nell'ambito delle varie discipline con buoni risultati. Partecipa in modo attivo nel gruppo classe, cercando di apportare il proprio contributo personale. Acquisisce e si avvale di un metodo di studio e di lavoro adeguati. DISCRETO (7) L'alunno assume un comportamento sostanzialmente corretto all'interno e all'esterno della scuola. Conosce le regole e riconosce la dignità delle persone, ma non sempre è corretto nei rapporti interpersonali. E' incostante nella cura degli ambienti, degli strumenti e del materiale ed esegue in modo altalenante i compiti assegnati. Guidato si muove nell'ambito delle varie discipline con risultati accettabili. Partecipa in modo saltuario nel gruppo classe, e stabilisce un rapporto non sempre corretto con insegnanti e compagni, ma portato a riflettere, riconosce eventuali comportamenti negativi. Acquisisce e si avvale di un metodo di studio e di lavoro adeguati. SUFFICIENTE (6) L'alunno assume un comportamento non sempre corretto all'interno e all'esterno della scuola. Conosce le regole e conseguenze delle proprie azioni ma fatica a farli propri. Se sollecitato ha cura degli ambienti, degli strumenti e dei materiali in modo accettabile. E' incostante nell'esecuzione dei compiti assegnati. Guidato si muove nell'ambito delle varie discipline. Stabilisce un rapporto poco corretto con gli insegnanti, ma se portato a riflettere, riconosce i comportamenti negativi. Gestisce il tempo studio e gli impegni scolastici in modo non sempre adeguato. Guidato dall'insegnante organizza alcune conoscenze. NON SUFFICIENTE (< 6) L'alunno assume un comportamento non rispettoso delle persone, degli ambienti e/o dei materiali della scuola. E' incorso in sanzioni disciplinari e, nonostante la scuola abbia messo in atto azioni educatrici/formative, non ha dimostrato apprezzabili e concreti miglioramenti. Assume un atteggiamento di norma oppositivo nei riguardi delle attività proposte ed esegue saltuariamente i compiti assegnati. Guidato e/o sollecitato si muove con difficoltà nell'ambito delle varie discipline. Il metodo di studio e di lavoro risultano non produttivi. Gestisce il tempo studio e gli impegni scolastici in modo non adeguato. Guidato dall'insegnante organizza alcune conoscenze. Sulla base dei presenti indicatori, è comunque fatta salva la facoltà del consiglio di classe di adeguare il giudizio alle specifiche situazioni. La certificazione delle competenze per la classe quinta primaria e la classe terza secondaria di primo grado avverrà secondo i modelli ministeriali e sulla base delle griglie e degli indicatori approvati dal Collegio dei docenti. Tali materiali sono allegati al presente documento.

Allegato:

[Decreto-ministeriale-di-adozione-nuovi-modelli-di-certificazione-delle-competenze.pdf](#)



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Scuola primaria L'eventuale non ammissione deve avere carattere eccezionale, essere assunta all'unanimità da parte del consiglio di classe e deve verificarsi nel caso in cui quest'ultimo reputi che la situazione personale (dal punto di vista formativo e disciplinare) dell'alunno sia tale da compromettergli in maniera irreparabile di proseguire proficuamente il proprio percorso di studi.

Scuola secondaria di primo grado: sono ammessi alla classe successiva e all'Esame di Stato: a) studenti che presentino una valutazione pari o superiore a 6/10 in tutte le discipline b) studenti che presentino una media finale complessiva di tutte le discipline pari almeno a 5,5 decimi. I docenti si riservano, comunque, in seno all'autonomia dei singoli consigli di classe, di valutare le singole situazioni tenendo anche in considerazione: - criteri generali di valutazione quali situazione di partenza, progressi registrati, impegno mostrato, ecc., - la possibilità dello studente di raggiungere obiettivi formativi e disciplinari, nonché competenze personali tali da consentirgli di proseguire in maniera proficua il proprio percorso di studi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Sono ammessi all'Esame di Stato: a) studenti che presentino una valutazione pari o superiore a 6/10 in tutte le discipline b) studenti che presentino una media finale complessiva di tutte le discipline pari almeno a 5,5 decimi I docenti si riservano, comunque, in seno all'autonomia dei singoli consigli di classe, di valutare le singole situazioni tenendo anche in considerazione: - criteri generali di valutazione quali situazione di partenza, progressi registrati, impegno mostrato, ecc., - la possibilità dello studente di raggiungere obiettivi formativi e disciplinari, nonché competenze personali tali da consentirgli di proseguire in maniera proficua il proprio percorso di studi



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

In ottemperanza alla normativa vigente, l'Istituto predispone annualmente un Piano d'Inclusione (PAI), che è parte integrante dell'offerta formativa ed espressione della scuola inclusiva. Quest'ultima si fonda sui seguenti principi: accettare la diversità come caratteristica fondamentale della condizione umana; assicurare la partecipazione attiva dell'alunno svantaggiato; sviluppare pratiche di collaborazione; immaginare una scuola diversa che impara da se stessa e promuove il cambiamento e lo sviluppo. Il PAI dell'IC Castel di Lama 1 parte da un'analisi dei punti di forza e di debolezza presenti nelle prassi inclusive della scuola per arrivare a definire un'azione strategica di miglioramento. Ai fini dell'inclusione, si hanno forme di collaborazione tra gli insegnanti di classe e quelli contitolari di sostegno. Questi ultimi promuovono anche attività individualizzate con gruppi eterogenei di alunni e in modalità laboratoriale. Per favorire l'inclusione vengono attivati specifici progetti quali il giornalino scolastico, attività di tipo artistico e musicale, gli orti a scuola, ecc. Vengono, inoltre, utilizzati efficacemente mediatori didattici, quali software informatici e sussidi specifici (ad esempio la sintesi vocale). La formulazione del PEI è a cura dell'insegnante di sostegno coadiuvato dal Consiglio di classe e il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato regolarmente. Nella stesura del PDP concorrono, invece, tutti gli insegnanti del Consiglio di classe. Per gli studenti con bisogni educativi speciali si attivano, nel corso dell'anno, iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio-educative territoriali quali l'Associazione Italiana Dislessia. Tra queste iniziative va segnalato il Progetto Screening per la scuola dell'infanzia, che mira alla prevenzione delle difficoltà di letto-scrittura. In collaborazione con l'Unione dei Comuni sono attivati, inoltre, un corso di sostegno linguistico per studenti stranieri per l'intero anno scolastico e uno sportello psicologico di supporto ad alunni e genitori. Si evidenziano alcuni punti di debolezza in merito all'accoglienza degli alunni stranieri di recente immigrazione. La scuola, da questo punto di vista, ha predisposto un Protocollo di accoglienza per alunni stranieri.

Per il PAI d'istituto si rimanda al seguente link del sito istituzionale:

<https://medialama.edu.it/documento/pai-a-s-2025-2026/>

Per il protocollo di accoglienza degli alunni stranieri si rimanda al seguente link:



https://medialama.istruzioneweb.it/wp-content/uploads/2022/06/FIRMATO_Proocollo-Accoglienza-Alunni-Stranieri-IC-1-Castel-di.pdf.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali), compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità e supportate da numerose risorse volte all'inclusione come mediatori didattici (software informatici e sussidi specifici), aule strutturate con materiali e strumenti appositi. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo positivo il rispetto delle differenze e della diversità culturale: la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti solitamente è strutturata in modo efficace grazie alle attività dei Glo. Infatti i gruppi di lavoro per l'inclusione, (Glo), si incontrano periodicamente e sistematicamente per la stesura del Pei, Piano Educativo Individualizzato, che essendo in sinergia con tutte le figure di riferimento (famiglia, docenti, educatori e specialisti), è volto a garantire un significativo processo di apprendimento. Gli obiettivi da raggiungere nel Pei, condivisi nel Glo, vengono poi, nel corso del secondo quadrimestre, monitorati. Vengono attuate azioni di prevenzione delle difficoltà di apprendimento (scuola dell'infanzia), attraverso l'osservazione sistematica mediante gli indicatori di rischio per i Dsa , e di psicomotricità sempre nella Scuola dell'infanzia; mentre altre azioni finalizzate alla prevenzione e all'inclusione sia alla Scuola Primaria che alla Secondaria sono la stesura del Pdp sia per gli alunni con certificazione che per quelli che ne sono privi al fine di garantire un contesto di apprendimento sereno e prevenire forme di abbandono scolastico legate all'insuccesso. Le strategie didattiche e gli strumenti adottati dalla scuola e - pratiche educative e didattiche ritenuti più adeguati sono: Inclusione e differenziazione, collaborative learning, flipped (classe capovolta), strumenti digitali ed attività laboratoriali. La scuola promuove, inoltre, dei progetti di recupero e potenziamento al fine di garantire per ciascun alunno il successo formativo. L'Istituto si adegua con tempestività a ogni intervento legislativo in materia.



Punti di debolezza:

Permangono le criticità relative all'accoglienza degli alunni di prima alfabetizzazione. L'Istituto ha adottato un protocollo di accoglienza degli alunni stranieri, ma le attività di alfabetizzazione linguistica, a causa del limite delle risorse economiche e umane disponibili, non riescono a soddisfare sempre le esigenze e le richieste dell'utenza.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati segue quanto previsto dal decreto interministeriale n. 182 del 2020, modificato dal decreto n. 153 del 2023

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Sono soggetti attivi coinvolti nella definizione dei PEI docenti, genitori, studenti e specialisti attraverso il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Il ruolo delle famiglie nelle azioni di inclusione è fondamentale. I genitori, infatti, sono parte attiva del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo), portando la loro conoscenza del figlio, fornendo informazioni essenziali e collaborando alla definizione di obiettivi, strategie e strumenti per garantire il successo formativo e l'inclusione dello studente con disabilità, diventando così il ponte tra la vita familiare e il contesto scolastico per un percorso completo e armonico. Questo tipo di ruolo essenziale si ripete anche in caso di stesura dei PDP

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Cointvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

In base a quanto indicato nei singoli PDP/PEI, la valutazione può essere la medesima del gruppo classe, oppure individualizzata, con la definizione di documenti ad hoc definiti collegialmente.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto attua strategie di continuità a favore di allievi con PDP garantendo il più possibile la continuità degli insegnamenti e del passaggio da un ordine di scuola all'altro tramite l'attività dei dipartimenti.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedono l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2



Aspetti generali

Scelte organizzative

Organizzazione

PERIODO DIDATTICO: L'IC Castel di Lama 1 articola l'anno scolastico in due quadri mestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE:

L'organigramma d'Istituto è il seguente:

1. COLLABORATORE DEL DS: Supporta il Dirigente in ambito organizzativo e didattico. Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza di quest'ultimo.
2. STAFF DEL DS (comma 83 Legge 107/15): E' di supporto per l'area organizzativa e didattica.
3. FUNZIONI STRUMENTALI: Si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. Nell'organigramma dell'I.C. Castel di Lama 1 figurano quattro funzioni strumentali che si occupano dei seguenti settori: offerta formativa; informatizzazione e valutazione; inclusione; rapporti con l'esterno.
4. RESPONSABILE DI PLESSO: Il responsabile di plesso coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi/sezioni secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente. Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti. Si occupa del coordinamento delle attività organizzative, e cioè: fa rispettare il regolamento d'Istituto; predispone il piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procede alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente. Inoltre all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise; presenta a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessiti. Il fiduciario di plesso ricopre, altresì, il ruolo di Collaboratore del Servizio di Prevenzione e Protezione, collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predispone le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno. Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e degli intervalli e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non. Nell'IC Castel di Lama 1 figurano 5 responsabili di plesso.



5. ANIMATORE DIGITALE: L'animatore digitale affianca il D.S e D.S.G.A nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. Assolve ai seguenti compiti: stimolare e favorire la formazione interna alla scuola negli ambiti del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, attraverso la partecipazione alle attività formative organizzate dagli snodi formativi e l'organizzazione di laboratori formativi; favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti sui temi e gli obiettivi del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, anche promuovendo momenti formativi aperti alle famiglie ed al territorio; individuare e promuovere soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili per la diffusione della didattica digitale, in particolare per ciò che riguarda le potenzialità delle TIC e l'introduzione di una piattaforma per la formazione a distanza, anche in sinergia con l'attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

6. TEAM DIGITALE: Il team per l'innovazione digitale ha i compiti di supportare l'animatore digitale e accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

7. ALTRE FIGURE: completano l'organigramma altre figure quali: il referente d'Istituto per l'Educazione Civica; il referente Bullismo e Cyberbullismo; i preposti per la sicurezza e le squadre di pronto soccorso e antincendio; i coordinatori di classi; docenti formati per attività specifiche (STEM; valutazione ecc.) con compiti di disseminazione della formazione tra i colleghi; i referenti Covid; il referente Bullismo e Cyberbullismo; il referente viaggi d'Istruzione e visite guidate. Nell'Istituto operano varie commissioni nominate e individuate sulla base delle necessità didattiche e organizzative di volta in volta riscontrate.

MODALITA' DI UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

1. docenti scuola dell'infanzia: Il docente di scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione e allo sviluppo delle capacità cognitive relazionali e psicomotorie del bambino tra i 3 ei 6 anni stimolando la sua autonomia, creatività e apprendimento attraverso attività ludichereticrete monitorando e valutando il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Viene impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento.

2. docente scuola primaria: contribuisce alla socializzazione e alla prima alfabetizzazione culturale dei bambini tra i 6 e gli 11 anni nell'ambito dell'istruzione obbligatoria attraverso la formazione e lo



sviluppo cognitivo e psicologico individuale, nel rispetto delle diversità individuali. Come previsto nel D. Lgs. n. 59/2004, crea le occasioni per rendere autonomi gli allievi e favorisce lo sviluppo della riflessione logico-critica. Attraverso un lavoro di alfabetizzazione e promozione dello sviluppo di capacità logico-relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo facilita l'acquisizione di conoscenze e abilità di base nell'ambito della lingua italiana, dell'inglese, dell'informatica, della matematica, delle metodologie scientifiche relative allo studio del mondo naturale. Dedica un'attenzione specifica all'educazione ai principi fondamentali della convivenza civile. Viene impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento.

3. Docente di scuola secondaria di 1^o grado: nella scuola secondaria di primo grado figurano in organico di diritto 18 ore di potenziamento per la classe di concorso di arte e immagine: La disciplina ha la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico. Il percorso permette agli alunni di esprimersi e comunicare sperimentando attivamente le tecniche e i codici propri del linguaggio visivo e audiovisivo; di leggere e interpretare in modo critico e attivo i linguaggi delle immagini e quelli multimediali; di comprendere le opere d'arte; di conoscere ed apprezzare i beni culturali e il patrimonio artistico. Come da progettazione d'istituto, il potenziatore di Arte e Immagine viene impiegato in attività di: percorsi di potenziamento della disciplina artistica; supporto alunni BES; sostituzione colleghi assenti.

L'organico dell'autonomia viene deliberato annualmente sulla base del numero di classi/sezioni assegnate all'Istituto dall'USR Marche.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

L'organizzazione degli uffici è la seguente:

1. DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI: Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) è la figura direttiva nell'ambito scolastico più importante e con le maggiori responsabilità dopo il Dirigente Scolastico. Egli svolge attività lavorativa di notevole complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive di massima impartite dal dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA,



Organizzazione

Aspetti generali

nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. E' diretto responsabile dei beni e delle attrezzature presenti nell'Istituto ed è il titolare dell'inventario dei beni.

2. UFFICIO PROTOCOLLO: L'ufficio si occupa della gestione dei flussi documentali in entrata ed in uscita con assunzione al registro di protocollo, classificazione, fascicolazione, archiviazione e conservazione. Gestisce comunicazioni, avvisi interni e pubblicazione all'Albo Web.

3. UFFICIO ACQUISTI: Si occupa delle procedure collegate al procedimento di acquisto e cioè: pubblicazione determine a contrarre, acquisizione dei CIG, acquisizioni di beni e/o servizi in base alle procedure previste dal Codice degli appalti. Si occupa altresì delle procedure di selezione degli esperti/esterni e della verifica dei requisiti a contrarre con la P.A e con privati.

4. UFFICIO PER LA DIDATTICA: Cura i seguenti aspetti gestionali: accoglienza degli studenti (iscrizioni, trasferimenti); curricolo studenti; registro elettronico; valutazioni; esami; certificazioni e fascicoli relativi al percorso scolastico. Supporta, inoltre, i docenti nella somministrazione delle prove INVALSI e nella gestione dei rapporti scuola- famiglia.

5. UFFICIO PER IL PERSONALE: Tale ufficio cura la gestione del personale docente e ATA e si occupa dei contratti e dell'acquisizione-formazione dei fascicoli dei dipendenti. Gestisce, inoltre, le assenze e le rilevazioni ad esse connesse, cura i rapporti con il Mef per la parte stipendiale, si occupa della formazione dei neo immessi in ruolo, cura la gestione della parte previdenziale, assistenziale e del collocamento in quiescenza.

6. SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA: Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>; pagelle e colloqui scuola- famiglia on line <https://nuvola.madisoft.it/login>; modulistica per l'utenza da sito scolastico; notifiche avvisi, circolari e comunicazioni a mezzo mail, registro elettronico, albo-sito web; attivazione segreteria digitale per la gestione amministrativa delle pratiche, servizio PagoPA. Viene promosso tra il personale e gli utenti l'utilizzo del servizio ID SPID e CIE.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE



Organizzazione

Aspetti generali

L'Istituto aderisce ai seguenti accordi di rete:

1. Scuole che promuovono salute: rete di scuole promossa da USR Marche e Azienda sanitaria Regione Marche che ha come fine la promozione di sani stili di vita tra i bambini e i ragazzi delle scuole.
2. Rete per la costituzione di un'orchestra delle scuole marchigiane (scuola capofila liceo Medi)
3. Rete Aurora: rete di scuole, con capofila il Liceo Rosetti di San Benedetto del Tronto, che si propone di formare costantemente il personale amministrativo delle scuole.
4. Protocollo 0-6 Intercomunale ATS 23 e ATS 22: accordo di rete dei titolari dei servizi scolastici fascia d'età 0-3 e 0-6 delle scuole, dei Comuni, dei nidi privati e dei servizi sociali degli Ambiti Territoriali e Sociali di zona 22 e 23
5. Rete Ambito 3: la rete comprende gli Istituti scolastici dell'Ambito 3 e si occupa di formazione e gestione delle risorse assegnate a tale scopo dall'Ufficio Scolastico Regionale.
6. Convenzioni con Università e scuole per attivazione di tirocini formativi e percorsi PTCO.
7. Accordo di programma con il Comune di Castel di Lama per la gestione dei vari servizi di pertinenza dell'Ente Locale e dell'Istituzione Scolastica.
8. Rete FAMI: La rete FAMI è una rete di scuole che, supportata da USR Marche e Università degli Studi di Macerata, si occupa della formazione di docenti in tema di inclusione
9. Protocollo d'Intesa con Ambito Sociale XXIII per attivazione sportello di ascolto
10. Protocollo d'intesa tra IC Castel di Lama 1 e ANBIMA Marche APS finalizzato alla promozione della cultura musicale tra gli allievi (nello specifico di tipo bandistico), alla promozione di attività formative e alla realizzazione di eventi musicali e manifestazioni.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Attraverso apposite convenzioni con enti formativi accreditati e tramite percorsi avviati da USR Marche e Ambito 3, l'Istituto sviluppa nel suo piano di formazione del personale le seguenti tematiche:

- Valutazione;



Organizzazione

Aspetti generali

- Inclusione (alunni stranieri, DSA, BES, diritto allo studio degli alunni adottati);
- Competenze digitali;
- Amministrazione e legislazione scolastica;
- Sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Privacy;
- Lingue straniere;
- Ogni altra tematica inserita nei piani di formazione MI e USR Marche rivolti al personale scolastico.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Supporta il Dirigente in ambito organizzativo e didattico. Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza di quest'ultimo.	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	E' di supporto per l'area organizzativa e didattica. Include figure quali, a titolo esemplificativo, il referente orario; i componenti le commissioni di supporto alle funzioni strumentali, il referente visite guidate e viaggi d'istruzione, il referente bullismo e cyberbullismo, il referente di educazione alla salute.	10
Funzione strumentale	Si occupa di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. Nell'organigramma dell'I.C. Castel di Lama 1 figurano quattro funzioni strumentali che si occupano dei seguenti settori: offerta formativa; informatizzazione e valutazione; inclusione; rapporti con l'esterno.	4
Capodipartimento	La funzione principale dei capi dipartimento (o coordinatori di dipartimento) sia della scuola	13



Responsabile di plesso	<p>primaria che di quella secondaria di primo grado, è di coordinare la didattica e le attività di un gruppo di docenti di una specifica disciplina. Il capo dipartimento opera come raccordo tra il collegio dei docenti e i docenti della propria area, facilitando la programmazione, la condivisione e la coerenza didattica</p> <p>Il responsabile di plesso coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi/sezioni secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente. Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti. Si occupa del coordinamento delle attività organizzative, e cioè: fa rispettare il regolamento d'Istituto; predisponde il piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procede alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente. Inoltre all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise; presenta a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessiti. Il fiduciario di plesso ricopre, altresì, il ruolo di Collaboratore del Servizio di Prevenzione e Protezione, collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predisponde le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno. Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non.</p>	5
------------------------	---	---



Animatore digitale

L'animatore digitale affianca il D.S e D.S.G.A nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. Assolve ai seguenti compiti: stimolare e favorire la formazione interna alla scuola negli ambiti del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, attraverso la partecipazione alle attività formative organizzate dagli snodi formativi e l'organizzazione di laboratori formativi; favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti sui temi e gli obiettivi del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, anche promuovendo momenti formativi aperti alle famiglie ed al territorio; individuare e promuovere soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili per la diffusione della didattica digitale, in particolare per ciò che riguarda le potenzialità delle LIM e l'introduzione di una piattaforma per la formazione a distanza, anche in sinergia con l'attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

1

Team digitale

Il team per l'innovazione digitale ha i compiti di supportare l'animatore digitale e accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

5

Docente specialista di educazione motoria

docente specialista di educazione motoria è un insegnante specializzato che imparte lezioni di

1



educazione motoria nelle classi quarte e quinte della scuola primaria. Questa figura professionale è entrata in vigore grazie alla legge n. 234/2021 ed è equiparata, per stato giuridico ed economico, ai docenti della scuola primaria. Il docente specialista è a pieno titolo nel team docente, partecipa alla valutazione degli alunni e condivide impegni e responsabilità con i docenti di posto comune.

Coordinatore dell'educazione civica	Coordina la progettazione di educazione civica d'Istituto	1
-------------------------------------	---	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	I docente di scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione e allo sviluppo delle capacità cognitive relazionali e psicomotorie del bambino tra i 3 ei 6 anni stimolando la sua autonomia, creatività e apprendimento attraverso attività ludiche-ricreative monitorando e valutando il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Impiegato in attività di:	17
------------------	--	----

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

Docente di sostegno	I compiti di un docente di sostegno nella scuola dell'infanzia includono la progettazione e l'attuazione di percorsi educativi individualizzati	3
---------------------	---	---



Organizzazione

Modello organizzativo

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	<p>(PEI), la collaborazione con il team docente per l'inclusione, la mediazione con le famiglie e gli specialisti, e la creazione di un ambiente di apprendimento favorevole alla socializzazione e alla crescita di tutti i bambini. La figura è un contitolare della classe, non si occupa solo dell'alunno con disabilità, ma interagisce con l'intera classe, proponendo attività e supportando tutti gli alunni nelle loro difficoltà di apprendimento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione	
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Il docente di scuola primaria contribuisce alla socializzazione e alla prima alfabetizzazione culturale dei bambini tra i 6 e gli 11 anni nell'ambito dell'istruzione obbligatoria attraverso la formazione e lo sviluppo cognitivo e psicologico individuale, nel rispetto delle diversità individuali. Come previsto nel D. Lgs. n. 59/2004, crea le occasioni per rendere autonomi gli allievi e favorisce lo sviluppo della riflessione logico-critica. Attraverso un lavoro di alfabetizzazione e promozione dello sviluppo di capacità logico-relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo facilita l'acquisizione di conoscenze e abilità di base nell'ambito della</p>	28



Organizzazione

Modello organizzativo

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

lingua italiana, dell'inglese, dell'informatica, della matematica, delle metodologie scientifiche relative allo studio del mondo naturale. Dedica un'attenzione specifica all'educazione ai principi fondamentali della convivenza civile.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Docente di sostegno

I compiti di un docente di sostegno nella scuola primaria includono la progettazione e l'attuazione di percorsi educativi individualizzati (PEI), la collaborazione con il team docente per l'inclusione, la mediazione con le famiglie e gli specialisti, e la creazione di un ambiente di apprendimento favorevole alla socializzazione e alla crescita di tutti i bambini. La figura è un contitolare della classe, non si occupa solo dell'alunno con disabilità, ma interagisce con l'intera classe, proponendo attività e supportando tutti gli alunni nelle loro difficoltà di apprendimento.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione

26



Organizzazione

Modello organizzativo

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	<p>Il docente di matematica e scienze opera per il conseguimento dei seguenti obiettivi e competenze: leggere e scrivere numeri reali, confrontarli, ordinarli e li rappresentarli sulla retta. Operare con i numeri e stimare una grandezza. Riprodurre e misurare figure e disegni geometrici utilizzando, in modo appropriato e con accuratezza, opportuni strumenti e software. Formalizzare e individuare procedure risolutive in situazioni problematiche Analizzare , interpretare e realizzare rappresentazioni di dati. Riconoscere, descrivere e rappresentare forme relativamente complesse. Interpretare, costruire e trasformare formule per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. Osservare e sperimentare, in laboratorio e nell'ambiente, lo svolgersi dei più comuni fenomeni. Raccogliere dati, proporre ipotesi e ricercare soluzioni ai problemi utilizzando le conoscenze acquisite anche realizzando esperimenti. Acquisire una visione della complessità del sistema dei viventi, degli ambienti e della loro evoluzione nel tempo.</p> <p>Esprimersi ed argomentare utilizzando consapevolmente il linguaggio</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	5
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA	<p>Il docente di tecnologia opera per il conseguimento dei seguenti obiettivi e</p>	1



Organizzazione

Modello organizzativo

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

SECONDARIA DI I GRADO competenze: riconoscere nell'ambiente circostante i principali sistemi tecnologici e le relazioni con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. Riconoscere le tecniche impiegate nella produzione di oggetti comuni. Utilizzare il computer come strumento di lavoro
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

I compiti di un docente di sostegno nella scuola secondaria includono la progettazione e l'attuazione di percorsi educativi individualizzati (PEI), la collaborazione con il team docente per l'inclusione, la mediazione con le famiglie e gli specialisti, e la creazione di un ambiente di apprendimento favorevole alla socializzazione e alla crescita di tutti i bambini. La figura è un contitolare della classe, non si occupa solo dell'alunno con disabilità, ma interagisce con l'intera classe, proponendo attività e supportando tutti gli alunni nelle loro difficoltà di apprendimento.
Impiegato in attività di:

11

ADMM - SOSTEGNO

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione



Organizzazione Modello organizzativo

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Progettazione
- Coordinamento

AM01 - DISEGNO E
STORIA DELL'ARTE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

Il docente di disegno e storia dell'arte opera per il conseguimento dei seguenti obiettivi e competenze: sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico. Il percorso permette agli alunni di esprimersi e comunicare sperimentando attivamente le tecniche e i codici propri del linguaggio visivo e audiovisivo; di leggere e interpretare in modo critico e attivo i linguaggi delle immagini e quelli multimediali; di comprendere le opere d'arte; di conoscere ed apprezzare i beni culturali e il patrimonio artistico.

3

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

AM12 - DISCIPLINE
LETTERARIE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

Il docente di materie letterarie opera per il conseguimento dei seguenti obiettivi e competenze: ITALIANO: Interagire negli scambi comunicativi in modo chiaro, logico e coerente;

7



Organizzazione

Modello organizzativo

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

usare le informazioni per elaborare opinioni e valutazioni su argomenti riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Riferire oralmente su un argomento di studio ed espone le proprie tesi. Leggere e comprendere testi di diversa natura individuando le informazioni presenti, cogliendo la pluralità dei messaggi e ricavando le informazioni esplicite ed implicite. Ricavare informazioni da diverse fonti e elaborarle. videoscrittura, testi corretti, coerenti e coesi, videoscrittura, testi corretti, coerenti e coesi,Nella comunicazione orale e scritta utilizzare un lessico adeguato e adottare un linguaggiospecifico nelle diverse discipline di studio. Riflettere sul funzionamento della lingua. Nominare e riconoscere nei testi le diverse categorie grammaticali e sintattiche. STORIA: Organizzare ed interpretare le informazioni storiche secondo categorie temporali. Conoscere e riferire gli aspetti fondamentali della storia dell'uomo. Conoscere aspetti e processi della storia del suo ambiente, del patrimonio culturale italiano e dell'umanità, mettendoli in relazione con i fenomeni storici studiati. Comprendere testi e fonti storiche, ricerca e produrre informazioni in modo autonomo. Produrre storiografie. GEOGRAFIA: Osservare lo spazio. Orientarsi nello spazio. Utilizzare correttamente gli strumenti della geografia. Individuare, riconoscere, classificare e interpretare gli elementi del territorio. Valutare gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali.



Organizzazione Modello organizzativo

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

AM2A - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO
(FRANCESE)

Il docente di lingua francese opera per il conseguimento dei seguenti obiettivi e competenze: comprendere oralmente i punti essenziali di messaggi verbali su argomenti familiari o di studio. Sostenere conversazioni con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. Scambiare informazioni sul proprio vissuto e relativi al proprio mondo.

Scrivere semplici resoconti e compone brevi testi e/o lettere rivolti a coetanei e familiari.

Confrontare, in un'ottica di conoscenza e rispetto, modelli di civiltà e cultura diversi.

1

Sviluppare la capacità di affrontare situazioni nuove attingendo al proprio repertorio linguistico.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

AM2B - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE

Il docente di lingua inglese opera per il conseguimento dei seguenti obiettivi e competenze: comprendere oralmente i punti

2



Organizzazione

Modello organizzativo

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

**SECONDARIA DI I GRADO
(INGLESE)**

essenziali di messaggi verbali su argomenti familiari o di studio. Sostenere conversazioni con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. Scambiare informazioni sul proprio vissuto e relativi al proprio mondo. Scrivere semplici resoconti e compone brevi testi e/o lettere rivolti a coetanei e familiari. Confrontare, in un'ottica di conoscenza e rispetto, modelli di civiltà e cultura diversi. Sviluppare la capacità di affrontare situazioni nuove attingendo al proprio repertorio linguistico.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

**AM2C - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO
(SPAGNOLO)**

Il docente di lingua spagnola opera per il conseguimento dei seguenti obiettivi e competenze: comprendere oralmente i punti essenziali di messaggi verbali su argomenti familiari o di studio. Sostenere conversazioni con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. Scambiare informazioni sul proprio vissuto e relativi al proprio mondo. Scrivere semplici resoconti e compone brevi testi e/o lettere rivolti a coetanei e familiari. Confrontare, in un'ottica di conoscenza e rispetto, modelli di civiltà e cultura diversi. Sviluppare la capacità di affrontare situazioni nuove attingendo al proprio repertorio

1



Organizzazione Modello organizzativo

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

linguistico.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

AM30 - MUSICA
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

Il docente di musica opera per il conseguimento dei seguenti obiettivi e competenze: Riconoscere e descrivere in modo analitico, all'atto dell'ascolto, caratteristiche e forme di opere musicali. Distinguere caratteri musicali che ne consentono l'attribuzione storica, di genere e stile. Individuare le funzioni sociali della musica nella nostra e nelle altre civiltà. Eseguire con la voce e con lo strumento composizioni musicali di epoche, stili etradizioni differenti, sia individualmente sia in gruppo. Utilizzare in modo corretto la terminologia e la simbologia della notazione tradizionale.

2

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

AM48 - SCIENZE
MOTORIE E SPORTIVE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

Il docente di educazione motoria opera per il conseguimento dei seguenti obiettivi e competenze: Raggiungere la consapevolezza delle competenze motorie sia nei punti di forza

2



Organizzazione

Modello organizzativo

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

che nei limiti. Adattare il movimento a seconda delle conoscenze. Riconoscere, ricercare e applicare comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. Promuovere la capacità di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune. Partecipare attivamente ai giochi sportivi e non, collaborando con gli altri, accettando la sconfitta e le diversità. Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi e successioni temporali delle azioni motorie. Rispettare criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) è la figura direttiva nell'ambito scolastico più importante e con le maggiori responsabilità dopo il Dirigente Scolastico. Egli svolge attività lavorativa di notevole complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive di massima impartite dal dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. E' diretto responsabile dei beni e delle attrezzature presenti nell'Istituto ed è il titolare dell'inventario dei beni



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Ufficio protocollo

L'ufficio si occupa della gestione dei flussi documentali in entrata ed in uscita con assunzione al registro di protocollo, classificazione, fascicolazione, archiviazione e conservazione. Gestisce comunicazioni, avvisi interni e pubblicazione all'Albo Web

Ufficio acquisti

Si occupa delle procedure collegate al procedimento di acquisto e cioè: pubblicazione determina a contrarre, acquisizione del CIG, acquisizioni di beni e/o servizi in base alle procedure previste dal Codice degli appalti. Si occupa altresì delle procedure di selezione degli esperti/esterni e della verifica dei requisiti a contrarre con la P.A.

Ufficio per la didattica

Cura i seguenti aspetti gestionali: accoglienza degli studenti (iscrizioni, trasferimenti); curricolo studenti; registro elettronico; valutazioni; esami; certificazioni e fascicoli relativi al percorso scolastico. Supporta, inoltre, i docenti nella somministrazione delle prove INVALSI e nella gestione dei rapporti scuola-famiglia.

Ufficio per il personale A.T.D.

Tale ufficio cura la gestione del personale docente e ATA e si occupa dei contratti e dell'acquisizione-formazione dei fascicoli dei dipendenti. Gestisce, inoltre, le assenze e le rilevazioni ad esse connesse, cura i rapporti con il Mef per la parte stipendiale, si occupa della formazione dei neo immessi in ruolo, cura la gestione della parte previdenziale, assistenziale e del collocamento in quiescenza.

Ulteriori compiti ripartiti tra i diversi uffici

Gestione di: elezioni degli organi collegiali, attività sindacali (assemblee, scioperi, contrattazione integrativa), rapporti con Enti (Università, altre scuole, uffici ministeriali periferici e centrali, Enti locali), sicurezza sui luoghi di lavoro), manifestazioni ed eventi.



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/login>

News letter <https://nuvola.madisoft.it/login>

Modulistica da sito scolastico <https://medialama.edu.it/?s=modulistica&type=any>

Prenotazione colloqui scuola - famiglia (settimanali e generali) <https://nuvola.madisoft.it/login>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Scuole che promuovono salute

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Enti del terzo settore
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete di scuole promossa da USR Marche e Azienda sanitaria Regione Marche che ha come fine la promozione di sani stili di vita tra i bambini e i ragazzi delle scuole attraverso progettazioni mirate svolte in orario curricolare ed extracurricolare.



Organizzazione

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Aurora

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete Aurora è una rete di scuola che si propone di formare costantemente il personale amministrativo delle scuole. Capofila di rete è il liceo scientifico Rosetti di San Benedetto del Tronto.

Denominazione della rete: Rete FAMI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Organizzazione

Reti e Convenzioni attivate

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete FAMI è una rete di scuole che, supportata da USR Marche e Università degli Studi di Macerata, si occupa della formazione di docenti in tema di inclusione

Denominazione della rete: Ambito 3

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Organizzazione

Reti e Convenzioni attivate

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete comprende gli Istituti scolastici che fanno parte dell'Ambito Territoriale 3 della Regione Marche e si occupa di formazione e gestione delle risorse assegnate dall'Ufficio Scolastico Regionale. Capofila di rete è il liceo Stabili- Trebbiani.

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa continuità 0-6 intercomunale e interambito dei Comuni di Appignano del Tronto, Castel di Lama, Castorano, Castignano, Colli del Tronto, Offida e Ascoli Piceno

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Organizzazione

Reti e Convenzioni attivate

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete attivata tra scuole, associazioni ed EE.LL. per l'attuazione di percorsi e progettualità a favore della continuità educativa del segmento 0-6.

Denominazione della rete: Orchestra delle scuole marchigiane

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Organizzazione

Reti e Convenzioni attivate

Approfondimento:

Rete di scuole regionale promossa dall'USR Marche e finalizzata all'incremento dell'attività didattica musicale e alla costituzione di un'orchestra delle scuole marchigiane

Denominazione della rete: Convenzioni con Università e scuole

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Firmataria di accordo

Approfondimento:

Accordi e convenzioni stipulati dalla scuola con Università e scuole secondarie di secondo grado per l'attivazione di tirocini formativi (anche nell'ambito di percorsi abilitanti all'insegnamento) e percorsi



PTCO

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa tra IC Castel di Lama 1 e ANBIMA Marche APS

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione della cultura musicale attraverso la realizzazione di manifestazioni ed eventi di alto profilo.

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Firmataria di accordo

Approfondimento:

Il protocollo d'intesa stipulato tra IC Castel di Lama 1 e ANBIMA Marche APS è finalizzato alla promozione della cultura musicale tra gli allievi (nello specifico di tipo bandistico), alla promozione di attività formative e alla realizzazione di eventi musicali e manifestazioni.

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa tra IC



Organizzazione

Reti e Convenzioni attivate

Castel di Lama 1 e Comune di Castel di Lama

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Firmataria di accordo

Approfondimento:

Accordo di programma con il Comune di Castel di Lama per la gestione dei vari servizi di pertinenza dell'Ente Locale e dell'Istituzione Scolastica, delle attività progettuali promosse dall'Ente Locale in favore degli alunni della scuola e per la definizione del contributo assegnato annualmente dal Comune di Castel di Lama alla scuola

Denominazione della rete: Protocollo d'Intesa con Ambito Sociale XXIII



Organizzazione

Reti e Convenzioni attivate

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo con l'Ambito Sociale XXIII è finalizzato all'attivazione di uno sportello di ascolto rivolto ad alunni, famiglie e docenti.



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Formazione attinente la sicurezza ai sensi del DPR 81/2008 e successive modifiche e integrazioni

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Privacy

Formazione in materia di privacy a scuola

Tematica dell'attività di formazione	Privacy
Destinatari	Tutti i docenti



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Lezione frontale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Inclusione

Formazione attinente le tematiche dell'inclusione

Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Digitalizzazione e didattica innovativa

La tematica viene affrontata in vari aspetti in accordo con il PNRR DM 66 "Formazione del personale per la transizione digitale"

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Segmento 0-6

Formazione specifica per i docenti di scuola dell'infanzia attinente il segmento scuola 0-6

Tematica dell'attività di formazione	Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Docenti scuola infanzia



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Organizzazione

Piano di formazione del personale ATA

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Tematica dell'attività di formazione

Sicurezza

Destinatari

Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

Agenzia di formazione esterna

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzia di formazione esterna

Titolo attività di formazione: Privacy

Tematica dell'attività di formazione

Privacy

Destinatari

Personale tecnico



Organizzazione

Piano di formazione del personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Agenzia formativa esterna

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzia formativa esterna

Titolo attività di formazione: Formazione rete di scopo Aurora

Tematica dell'attività di
formazione

Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Agenzia formativa esterna

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Organizzazione

Piano di formazione del personale ATA

Agenzia formativa esterna